Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 219 — ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Venerdì 13 Settembre 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Nemmeno l'assurda minaccia di scuotere l'Europa intera può impedire all'Italia di liberarsi dai ceppi di Versaglia

Roma, 12 (per telefono)

Abbiamo riletto con più limpida serenità il testo del discorso pronunciato ieri a Ginevra dal Ministro Hoare, e la lettura si conclude oggi con la stessa impressione di disgusto.

I due obbiettivi dell'ostilità inglese

Ipocrita ed ostile si è confermato l'atteggiamento del Ministro britannico per la politica italiana senza fornire la dimostrazione di probabilità di un altro suo corso. La sua filosofia non basta a risolvere il problema concreto dei popoli che vivono sulla terra e le sue tendenze, non esitanti a manifestarsi in frasi imprudenti, rivelano un indirizzo prestabilito, che va al di là del caso etiopico e della Società delle Nazioni. Esso vorrebbe colpire nell'Italia una forza nuova che fa ombra all'imperialismo britannico.

Era del resto prevedibile e previsto che Samuele Hoare non avrebbe fatto che ribadire le due costanti direttrici attuali della politica britannica: 1) leghismo pacifondaio ad uso interno in vista delle prossime elezioni; 2) la cieca difesa dell'egoismo imperialistico.

Senonchè il Ministro britannico ha manovrato per legare queste due esigenze, e mentre in funzione della prima ha riaffermato la intangibilità (quante volte ormai intaccata!) del patto ginevrino, nella seconda ha annunciato la decisione dell'Inghilterra di isolarsi dall'Europa ove gli altri Paesi non partecipino alla difesa ed applicazione, in senso britannico, del Covenant. In altre parole l'Inghilterra mette oggi la Francia dinnanzi alla alternativa di unirsi a lei nel vano tentativo di impedire all'Italia di realizzare le sue legittime aspirazioni africane e di non contare sull'assistenza inglese — già consacrata nei trattati — in caso di invasione delle frontiere francesi dell'est. Alternativa — che in termine meno eleganti e più brutale si potrebbe chiamare col suo vero nome di «ricatto» — la quale è più atta a impressionare che a pesare efficacemente in una situazione di necessità.

Non bisogna infatti dimenticare, secondo l'espressione britannica, che «le frontiere inglesi sono sul Reno» e che una minaccia alla Francia nell'avvenire, allorchè essa fosse isolata dall'Italia, vulnererebbe facilmente un punto vitale del Regno Unito.

Coalizione di forze occulte

C'è tuttavia da domandarsi come resisterà la Francia alla pressione inglese. Dando atto al sig. Laval della sua valida opera di assertore e realizzatore della rinnovata amicizia italo-francese, non è possibile nascondere che esistono in Francia alcuni gruppi che, sotto talune oscure forze di marca massonica, premono il Governo francese per un mutamento di indirizzo in senso filobritannico.

Ma a questo proposito si deve ricordare in Francia che l'amicizia italiana non è una formula ideale o sentimentale soltanto, ma risponde ad una realtà e non è transitoria contingenza di interessi che vanno dalla situazione continentale europea a quella del Mediterraneo, per cui lasciarsi trascinare al gioco britannico significherebbe per la Francia assumersi una posizione subordinata nei confronti dell'Inghilterra, accontendandosi di divenire un satellite della costellazione imperiale britannica.

Può volere questo la Francia, o non deve piuttosto riflettere sulla necessità di assumere una posizione autonoma?

Mentre attendiamo con fiducia le dichiarazioni che farà domani il signor Laval non possiamo fare a meno di augurarci che i responsabili della politica francese vedano chiaro e lontano nell'avvenire della situazione dell'Europa, oggi in via di fatale e profonda trasformazione.

L'ipocrisia

D'altra parte, quale che sia per essere l'atteggiamento della Francia, nessuno può illudersi ormai che questo o qualsiasi altro motivo possa modificare l'irrevocabile volontà del Duce. La formula mussoliniana è precisa ed inequivocabile: «Noi tireremo diritto». Qualsiasi conclusione che non tenga contro di queste tre parole e dell'ardente e incondizionata dedizione del popolo italiano, pronta a manifestarsi in qualsiasi forma e in qualsiasi direzione sia necessario, è destinata a fallire.

L'Italia fascista è in marcia e nessuna forza può arrestarla.

Ma, per tornare al discorso di Samuel Hoare, non si può apprezzarlo in tutta l'ipocrita sostanza se non si considera quel punto in cui egli ha parlato della possibilità di nominare una commissione tecnica per lo studio delle possibilità di una ripartizione delle materie prime fra le Nazioni. La proposta è talmente ingenua e puerile da rasentare il ridicolo.

Del resto in Inghilterra, a Ginevra e nel rimanente del mondo ci si deve persuadere che l'Italia non va in Abissinia a cercare le materie prime soltanto o un mercato di sbocco. L'Abissinia è per noi una meta rivoluzionaria e il punto di partenza dell'affermazione della potenza dell'Italia fascista nel mondo. In questa impresa sono impegnati la fede e l'orgoglio della nuova Italia di Mussolini, e agli ordini del Duce quarantatrè milioni di italiani sono pronti ad obbedire e a combattere.

L'Italia conta su se stessa

E' chiaro ormai di chi sarà la responsabilità se l'impresa abissina, intesa a soddisfare le aspirazioni legittime di un popolo giovane, rinato alla storia, si trasformerà in un conflitto europeo, che l'Italia non vuole di certo.

L'Italia fascista può giudicare queste cosidette giornate societarie e le relative sedute e studi del comitato e del sottocomitato dei cinque, che in tutto valgono zero: Essa sa che, mentre si continua a fare l'ipotesi di sanzioni contro l'Italia, sia pure a titolo predicatorio, si confessa candidamente di non avere alcun mezzo (e questo era ben noto) per avere l'obbedienza del Negus per uno dei qualsiasi progetti che si vorrebbero mettere in carta per tentare di accontentare l'Italia.

Ma l'Italia sa anche di poter e dover contare su sè stessa, sulla propria unità, sulla propria forza, oltre che sulla giustizia della propria causa. Questa giustizia è la vera, e trionferà contro tutti i mercimoni e tutte le menzogne.

L'adunata fascista sarà l'affermazione della sicurezza italiana. L'Europa commetterebbe un errore fatale se non dovesse tenerne conto.

Alla vigilia del discorso Laval

Preoccupazioni francesi per l'intransigenza puritana

Parigi, 12

Il «Petit Parisien» scrive che, malgrado il tono elevato e filosofico del suo discorso, Sir Samuel Hoare ha aperto tali orizzonti sulle risoluzioni della Gran Bretagna che l'urto tanto temuto tra la Società delle Nazioni e l'Italia appare ora molto più probabile. E aggiunge: «Ciò che colpisce nel discorso di Hoare è la subitaneità del voltafaccia britannico a favore del patto. Mentre, in circostanze molto più importanti del conflitto con l'Abissinia, il Governo britannico si era mostrato molto reticente, esso si impegna oggi a fondo per l'applicazione integrale del patto, lasciando anche travedere la necessità di passare, se fosse il caso, a sanzioni economiche e finanziarie. Vi è una mancanza di continuità a cui la Francia può difficilmente associarsi. La politica francese, infatti, verso la Società delle Nazioni si è costantemente attenuta senza alcuna debolezza allo spirito del patto e nulla a tal riguardo potrebbe esserle rimproverato. Ma l'osservanza del Covenant esige misura e tatto. La Francia, amica dell'Italia, mette la pace europea molto al di sopra del regolamento di un conflitto, che tocca solo interessi africani e non può lasciarsi trascinare dall'esempio britannico nella via delle sanzioni. Queste infatti potrebbero condurre, con complicazioni successive, a un caos generale nel quale il nostro Paese non vorrebbe, per un litigio coloniale, essere a nessun costo implicato. Laval ha sovente detto che egli non accetterebbe di entrare nella via di qualsiasi sanzione contro l'Italia. Il popolo francese non potrà che essergli riconoscente di rimanere invariabilmente su questa posizione, la sola che è imposta dal senso comune e dalla preoccupazione sempre presente al capo del nostro Governo di conservare l'amicizia sulle Alpi e di garantire la pace sul Reno».

L'inviato speciale dell'Agenzia «Havas» a Ginevra, commentando il discorso di Hoare, osserva tra l'altro che mai da 15 anni che funziona l'istituto ginevrino un rappresentante della Granbretagna aveva ancora riconosciuto tanto nettamente gli obblighi del suo paese sul continente per far rispettare gli impegni internazionali. Per quanto tardivo sia questo atteggiamento, se ne afferra tutta l'importanza. Il corrispondente osserva che la politica di collaborazione definitiva dal Capo del Foreign Office non può che essere apprezzata ed incoraggiata dall'opinione francese che vi vedrà per l'avvenire una garanzia migliore di pace in Europa. Egli aggiunge che questo risultato lo si deve in gran parte alla ostinazione con la quale il sig. Laval non ha cessato di intromettersi per conciliare gli antagonismi creati dal problema abissino allo scopo di evitare l'estensione all'Europa di un conflitto essenzialmente coloniale.

La «Libertè» riceve da Ginevra: «Se il discorso di Sir Samuel Hoare costituisce senza alcun dubbio il documento principale della giornata di ieri è incontestabile che la giornata si è svolta sotto il segno disgraziatamente poco rassicurante dei colloqui del Ministro inglese col signor Laval. Ciò che i due negoziatori si sono detti è infatti di natura da mettere in luce l'importanza e la gravità delle dichiarazioni fatte dal rappresentante della Gran Bretagna ieri stesso alla tribuna della assemblea e dinanzi a tutte le nazioni riunite. Sir Samuel Hoare si è recato a Ginevra per riaffermare nel modo più formale che l'Inghilterra è pronta ad assumere tutte le responsabilità nel quadro del patto anche se questa rigidità dovesse condurla alle conseguenze più estreme. Sir Samuel Hoare, comunicando in precedenza a Laval il testo del discorso di ieri, sembra aver conservato la speranza di convincere il suo interlocutore per averlo a fianco in un'azione franco-britannica che miri a spezzare la volontà di Roma. Il capo del Foreign Office ha indicato che egli non credeva affatto, o presso a poco, alla probabilità di un accordo italo-etiopico. In queste condizioni egli avrebbe comunicato al capo della delegazione francese la necessità in cui si troverebbe «di modificare la sua politica europea se la guerra scoppiasse in Abissinia e qualora si manifestasse, in tale occasione, la carenza della Società delle Nazioni». Più oltre la «Libertè» scrive: «Crediamo di sapere che Laval avrebbe ricordato al suo interlocutore che Londra nel passato si è dimostrata molto meno premurosa e meno implacabilmente risoluta a far funzionare gli articoli del patto. Nulla indica del resto che si sia potuto risolvere la grave difficoltà costituita dalla opposizione radicale di questi due punti di vista. Così negli ambienti informati ritengono singolarmente inquietante questa atmosfera di «psicosi di guerra» nella quale si svolgono i negoziati in corso».

Il giornale continua poi: «I mutamenti della flotta britannica non sono del resto fatti per calmare tali inquietudini. Oltre a nove cacciatorpediniere si segnala la presenza di quattro navi da guerra britanniche distaccate da una flotta di 26 altre navi che incrociano nelle acque portoghesi. Senza parlare delle precauzioni prese a Malta. Tutto ciò avviene come se l'Inghilterra non intendesse ammettere in alcun modo che qualcuno possa costituire il più leggero ostacolo sulle sue vie imperiali. Si avrebbe torto a non distinguere in questi sintomi delle temibili minaccie alla pace e a non prenderle sul serio».

Nel «Matin» Stefano Lauzanne scrive: «Quando sir Samuel Hoare insiste sull'opinione pubblica inglese fermissima partigiana della Società delle Nazioni e dichiara con solennità che il popolo britannico è deciso a gettare il peso della sua potenza sulla bilancia della pace internazionale noi siamo bene obbligati a volgerci verso l'avvenire e domandare: Se domani l'Austria si trovasse nella situazione dell'Abissinia è ben certo che l'opinione pubblica inglese reagirebbe con la stessa veemenza? Le «Trade Unions» si troverebbero d'accordo col vescovo di Canterbury per domandare l'applicazione delle sanzioni se dovessero provocare la guerra? Tutti i governanti inglesi nel passato non hanno parlato come sir Samuel Hoare e nessuno può certificare che i governanti in avvenire parleranno come lui. E ciò rende la Francia restia ed inquieta. Alla sua inquietudine si aggiunge il rincrescimento profondo che spieghi tanto inflessibile rigore nel giorno in cui uno dei popoli in causa è un popolo suo amico che appartiene alla sua stessa razza, ha combattuto fianco a fianco con essa, e senza il quale l'ordine europeo, fondamento dell'ordine internazionale, non sarebbe che un caos».

La grottesca e tradizionale politica delle briciole pavida elemosina inglese

Parigi, 12

L'Agenzia Havas riceve da Londra che il discorso pronunciato da Sir Samuele Hoare dinanzi alla assemblea della Società delle Nazioni è considerato come la manifestazione più chiara e più significativa dell'atteggiamento britannico verso Ginevra che potesse attendere l'opinione pubblica interna ed estera. La volontà di «resistenza collettiva ad ogni atto di aggressione senza provocazione» è stata affermata senza equivoci a soddisfazione della maggioranza del pubblico inglese che, sia per mezzo del referendum delle Trade Unions per la Società delle Nazioni, sia in concorso con le Trade Unions, sia nella stampa, ha raccomandato al governo la fermezza. Un punto del discorso che ha suscitato un vivo interesse è il riferimento alle concessioni che potrebbero essere fatte alle potenze insufficientemente provviste di materie prime e l'intenzione manifestata dal Ministro di consentire loro delle concessioni in tal senso. Una tale offerta ha evidentemente per scopo di verificare in quale misura questo bisogno di materie prime può giustificare una volontà di espansione. Si ritiene a Londra che se l'argomento è valevole, in questo caso particolare la proposta inglese sarà presa in considerazione. In tal caso si prevede la possibilità di confidare ai tecnici della Società delle Nazioni lo studio dei bisogni particolari di uno o più paesi e segnatamente dell'Italia. Fatto questo studio, le nazioni provviste di un ricco impero coloniale potrebbero esaminare in quale misura si può sodisfare a tali bisogni e contribuirvi ciascuno per la sua parte.

Elegie societarie

Le fatiche dei Sisifi

Ginevra, 12

Stamane l'assemblea della Società delle Nazioni ha tenuto un'altra seduta plenaria nella quale hanno parlato i rappresentanti di piccole Nazioni tutti sostenendo la difesa del patto della Società delle Nazioni.

Hanno parlato il Ministro degli esteri dell'Olanda, De Graeff, il rappresentante della Svezia, Sandler, il Ministro degli esteri del Belgio, Von Zeeland, che hanno appoggiato il punto di vista esposto ieri nel discorso di Sir Hoare.

Oggi il comitato dei cinque per la Etiopia ha tenuto una riunione. Dopo la seduta il presidente De Madariaga ha annunziato che il comitato si riunirà sabato o lunedì e che, intanto, continuerà i suoi lavori il sottocomitato.

Il capodanno etiopico passato senza festa

Berlino, 12

Il «D. N. B.» ha da Addis Abeba:

La festa del nuovo anno non sarà celebrata oggi in Etiopia.

Il Negus non darà alcun ricevimento ai diplomatici e si limiterà a ricevere gli auguri dei capi indigeni.

Il Duca di Spoleto chiede di riprendere il suo posto in Marina

Roma, 12

S. A. R. il Duca di Spoleto desiderando, nell'attuale momento politico, riprendere il suo posto nella R. Marina, ha chiesto al Duce di essere dispensato dalla carica di presidente generale del R.A.C.I. che egli copriva dal 25 novembre 1934-XIII.

Il Duce, apprezzando i motivi della richiesta, l'ha accolta ed ha ringraziato l'Augusto Principe per l'opera svolta nella presidenza dell'importante istituto manifestandogli il suo compiacimento.

Risultati di Ginevra

Il Negus non concede all'Italia di proteggere la Legazione con ascari

Addis Abeba, 12

E' stato ufficialmente partecipato al conte Vinci il rifiuto del Negus alla richiesta avanzata dal Ministro italiano per ottenere il rafforzamento del presidio della Legazione con una compagnia di ascari eritrei.

Il rifiuto non era accompagnato da alcun preciso motivo.

E' interessante notare che eguale richiesta è stata inoltrata, ed accolta dall'Inghilterra, che ha già provveduto ad accampare un contingente di soldati indiani nel recinto della Legazione inglese, e dalla Francia che sta provvedendo al rafforzamento della propria guardia con un contingente di soldati sudanesi.

Richiamo alle armi di congedati dell'Aeronautica

I militari appartenenti ai Distretti di Udine e Sacile compresi nel richiamo

Roma, 12 (per telefono)

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 9 agosto 1935-XIII, che dispone il richiamo alle armi di graduati e militari di truppa della R. Aeronautica.

Il decreto dispone i richiami in servizio disposti con R. D. 21 marzo 1935 e 24 aprile 1935, e cioè:

a) dei militari e graduati di truppa in congedo illimitato della categoria governo, ascritti alla ferma ordinaria ed appartenenti per ragioni di residenza, ai distretti militari di Bologna, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Bergamo, Treviglio, Treviso, Udine, Sacile *e Trieste, i quali furono incorporati e prestarono servizio nella R. Aeronautica siccome provenienti dal primo scaglione del contingente della leva di terra assegnato alla R. Aeronautica nel 1933;*

b) dei militari e graduati di truppa vincolati alla ferma ordinaria, che furono nel 1933 incorporati nella R. Aeronautica siccome provenienti dallo scaglione della leva di mare assegnato nel detto anno alla R. Aeronautica stessa;

c) dei militari e graduati di truppa della categoria governo della classe 1912, i quali, ascritti alla ferma ordinaria, furono incorporati nella R. Aeronautica siccome provenienti dal secondo scaglione del contingente della leva di terra assegnato alla R. Aeronautica nel 1933.

I richiami sono estesi alla data dell'8 giugno 1935 anche ai militari ascritti alla ferma minore ordinaria.

Il raccolto granario del 1935 conclude in attivo la decennale battaglia

Il Duce indica agli agricoltori per quali vie si possa e si debba consolidare le posizioni raggiunte

Roma, 12

Si è riunito oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato permanente del grano.

Erano presenti il Segretario del Partito Starace, il Ministro della Agricoltura e Foreste on. Rossoni, il Sottosegretario alle Corporazioni on. Lantini, il Sottosegretario per l'Agricoltura on. Tassinari, il Sottosegretario per la Bonifica integrale on. Canelli, gli on. Angelini, Gaetani e Muzzarini, i sen. Decillis, Marozzi, Novelli e Stampelli, i proff. Mariani, Fileni, Fotticchia, Santina e Tommasi, il gr. uff. Nicotra, il gr. uff. Bruno, il comm. Festa Campanile ed il comm. Colonna del Ministero della Agricoltura. Assente giustificato il sen. Poggi. Segretario il prof. Ferraguti.

Le considerazioni del Duce

Il Duce espone le sue considerazioni sul raccolto granario del 1935.

Da rilevamenti statistici definitivi compiuti con la consueta esattezza dall'Istituto centrale di statistica, il raccolto granario nazionale del 1935 è stato di quintali 77.144.700 su una superficie di ettari 5.026.731; la produzione media per ettaro è stata perciò di q.li 15,3.

Con la campagna 1934-35 si è concluso un decennio dall'inizio della battaglia per l'indipendenza granaria della Nazione. Il bilancio di questo periodo di tempo è in perfetto attivo. Bastano poche cifre a dimostrarlo.

Nel quinquennio 1921-25 la produzione media di frumento in Italia fu di q.li 53.973.000. Questa media è salita a q.li 60.745.000 nel quinquennio 1926-1930, a q.li 72 milioni 643.000 nell'ultimo quinquennio 1931-1935. Le tre medie quinquennali stanno tra loro come 100 a 122,54 a 134,78. Le corrispondenti produzioni medie unitarie sono aumentate da q.li 11,5 (quinquennio 1925-30) e q.li 12,4 (quinquennio 1926-30) a q.li 14,7 (quinquennio 1931-36) e cioè nel rapporto di 100 a 107,82 a 127,8.

E' con ciò confermato ancora una volta che l'incremento della produzione granaria in Italia non è da attribuirsi all'aumento della superficie coltivata ma all'adozione dei sistemi colturali più progrediti.

La media unitaria di 15,3 è un successo della tecnica

Questo progresso non ha soste: infatti nel 1931, con una annata mediocre, si raggiungono i 66 milioni 520.000 quintali; nel 1932, con una annata buona, i 75.367.000 q.li (cioè circa 5 milioni in più del raccolto ottenuto nel 1929 annata favorevolissima), nel 1933, con una annata ottima, di 81 milioni 252.000 q.li; nel 1934, con una annata pessima, 63.430.000 q.li (cioè 10 milioni di q.li in più della produzione ottenuta nel 1927, 17 milioni di q.li in più della produzione del 1924, 19 milioni di aumento rispetto al 1922, quasi 25 milioni di q.li di più nel 1930, a citare le più sfavorevoli annate nel periodo precedente) e nel 1935 con una annata non troppo favorevole, 77.144.700 q.li che costituiscono, dopo quello abbondantissimo del 1933, il raccolto più elevato conseguito in Italia.

La qualità del prodotto può considerarsi ottima per tutta l'Italia continentale. Eccezioni riguardano la provincia di Spezia e parte di quella di Savona, la provincia di Sondrio e qualche plaga montana della provincia di Potenza dove è risultata mediocre. In molte provincie dell'Italia settentrionale e centrale si è oltrepassato il peso specifico di 80 giungendo fino ad 82, 84 ed oltre, nonostante i danni della «saretta». Nell'Italia insulare invece la qualità del grano prodotto è risultata: in Sicilia tra buona e discreta, in Sardegna tra mediocre e buona, ma in prevalenza discreta. E' da notare che questi ultimi compartimenti sono stati particolarmente colpiti dalla «saretta». Per il frumento marzuolo valgono le stesse indicazioni tenendo però presente che anche nella Lucania e nelle Calabrie la maturazione è stata avversata dai venti caldi che hanno sensibilmente peggiorato la qualità delle cariossidi.

Rispetto ad un andamento stagionale mediocre e in taluni casi negativo la produzione di 77.144.700 quintali di frumento con una media unitaria di q.li 15.3, rappresenta un vero successo della tecnica nazionale affermatasi per effetto della battaglia del grano.

Puntare verso la produzione media di 80 milioni di quintali

Tutti i compartimenti hanno avuto una produzione superiore a quella del 1934 tranne la Sicilia dove la produzione complessiva e quella unitaria (che nel '34 furono rispettivamente di 8.867.700 e 11.1 q.li) si sono ridotte quest'anno a 6.029.000 e a 7.8 quintali. E' compresa la Campania che se pur presenta una lieve flessione nella produzione unitaria (da q.li 10.5 a 10.3) può registrare un modesto incremento in quella complessiva a causa di una maggiore estensione della coltura. La Lombardia da una produzione unitaria di q.li 21.8 ottenuta nel 1934, è passata a q.li 20.6. L'Emilia da 16.5 a 15.8. Il Veneto *da 18.2 a 22.7. Il Piemonte da 18.7 a 22.5. La Venezia Tridentina da 15.8 a 17.8. Le Marche da 15 a 17.6. La Toscana da 14.6 a 15.6. L'Umbria da 15.4 a 15. La Venezia Giulia e Zara da 10.5 a 12.8. Gli Abruzzi e Molise da 10.9 a 12.6. La Lucania da 9.5 a 12.4. La Liguria da 10.1 a 11.9. La Puglia da 9.4 a 11.1. La Calabria da 8.4 a 11. Il Lazio da 9.9 a 10.9. La Sardegna da 7.2 a 8.4.*

Rispetto alla precedente annata la produzione complessiva del Regno è stata aumentata nel 1935 del 21.6 per cento e quella unitaria del 19.5 per cento. *Da questi raffronti tra il 1934, annata sfavorevolissima, ed il 1935, risulta che sia la produzione nazionale sia quella di tutti i singoli compartimenti presentano nelle diverse annate un campo di oscillazione ancora notevole.*

Per consolidare le posizioni raggiunte occorre pertanto che nelle annate favorevoli venga superato il limite dello stretto fabbisogno per bilanciare gli scarti che dovessero verificarsi in quelle sfavorevoli. Nella situazione presente tenendo anche conto del prevedibile aumento del consumo e del normale aumento di popolazione occorre decisamente puntare come obbiettivo prossimo verso la produzione complessiva media di 80 milioni di quintali e cioè verso quella unitaria di 16 quintali su 5 milioni di ettari pienamente investiti a grano.

D'altra parte nell'organizzazione delle rendite collettive a mezzo degli ammassi — il cui ulteriore sviluppo sarà incoraggiato — e nella assistenza del governo gli agricoltori posseggono un mezzo efficace di difesa contro l'eventualità della discesa dei prezzi al di sotto di una misura equa che potrebbe essere determinata da un raccolto notevolmente superiore al fabbisogno dell'annata.

Come nei riguardi della cultura granaria così in tutti gli altri campi si deve proseguire sulla via intrapresa che non ammette soste nè deviazioni. In particolare occorre che gli agricoltori intensifichino le loro cure per quelle produzioni tuttora deficienti in rapporto ai bisogni della Nazione (per tutte le colture foraggere in primo luogo) che costituiscono la base di ogni ulteriore e duraturo progresso tecnico ed economico dell'azienda agricola ed alla cui diffusione e intensificazione è legato lo sviluppo degli allevamenti ed il miglioramento della situazione zootecnica — per i tessili nazionali (la cui sempre maggiore utilizzazione avrà tutto l'appoggio del Governo) — per le colture suscettibili di maggiori impieghi industriali.

L'assetto agricolo colturale di un paese come l'Italia non può evidentemente subire brusche scosse da un anno all'altro, ma non può neanche essere concepito in senso statico. Esso deve adeguarsi al mutare di situazioni ed a nuove esigenze.

Da ciò la necessità di un'azione costante diretta ad imprimere nuovi orientamenti tecnici ed economici.

Dopo i soddisfacenti risultati di questa battaglia del grano, occorre proseguire nella più ampia opera con rinnovata lena al fine di superare il potenziamento massimo dell'agricoltura italiana.

La relazione del Ministro

Quindi il Ministro dell'Agricoltura on. Rossoni riferisce sulla situazione economica dell'agricoltura italiana, informando il Comitato sull'andamento delle altre principali colture e sulla situazione economica generale dell'agricoltura nazionale quale si presenta al termine dell'annata 1934-35. Come è noto la caratteristica principale di quest'ultima è stata la siccità, eccezionalmente lunga nel periodo primaverile - estivo, la quale, non ha arrecato grave danno grazie alle modeste precipitazioni della seconda metà di giugno ed alla moderata temperatura della seconda metà di maggio ed alla moderata temperatura della seconda metà di giugno, alle colture cerealicole. L'inverno ha invece pregiudicato in misura varia quasi tutte le colture erbacee a semina primaverile nonchè il prodotto delle foraggere e quello di talune culture arboree.

I cereali minori (segale, orzo e avena) hanno avuto un andamento analogo a quello del frumento.

Per il riso, se si eccettua il periodo immediatamente successivo alla semina, durante il quale le frequenti piogge e le basse temperature hanno ostacolato sul nascere i primi sviluppi vegetativi, l'andamento stagionale è stato nel complesso favorevole.

La semina delle barbabietole da zucchero si è svolta nel complesso in condizioni non troppo favorevoli; in talune zone si è dovuta perfino rinnovare. Ciò nonostante, in conseguenza delle piogge seguite a questa prima fase e nel successivo periodo a temperatura elevata, la vegetazione ha migliorato notevolmente. Sensibili ripercussioni ha avuto l'avverso andamento stagionale sugli erbai primaverili estivi e su quelli estivi autunnali; con grave disagio per l'industria zootecnica che ha visto venir meno con essi non indifferenti risorse foraggere.

Migliore si prospetta la situazione nei riguardi delle colture arboree: la vite, che aveva quasi ovunque sofferto in seguito alle gelate primaverili, ha poi ripreso in maniera soddisfacente presentando una fioritura abbondantissima. Data la scarsità degli attacchi parassitari il raccolto si presenta generalmente abbondante e di ottima qualità. L'olivo ha avvertito anche esso danni per deficienti precipitazioni.

La produzione gelsicola e i prezzi dei bozzoli

Il gelso ha dato una produzione di foglia di circa il 14 per cento inferiore a quella dello scorso anno, ma largamente sufficiente ai prodotti per allevamenti di bachi. Difatti la produzione dei bozzoli si presume in 17.800.000 chilogrammi contro 28 milioni di chilogrammi della campagna precedente. Questa la più bassa produzione registrata dal 1880 ad oggi. La produzione massima fu quella di 57 milioni ottenuta nel 1924, la minima prima dell'attuale fu quella del 1919, di 9 milioni e mezzo di chilogrammi.

I frutteti hanno avuto andamento vario a seconda delle qualità e delle zone.

Per alcuni prodotti tuttora sensibili alle oscillazioni di prezzo sul mercato internazionale l'aumento verificatosi trova l'origine in un analogo movimento verificatosi sul mercato internazionale; per gli altri prodotti all'andamento del mercato contribuiscono la disciplina degli agricoltori nei riguardi delle vendite e l'opera di sostegno del Governo. Particolarmente sostenuti risultano i prezzi dei cereali.

I prezzi dei bozzoli, la cui caduta nella campagna precedente al di sotto delle due lire al chilogramma contro la media di lire tre e cinquanta dell'anteguerra, è stato il fattore principale della bassa produzione con quotazioni di lire 4.50 - 4,80 al chilogramma. Il miglioramento è poi continuato, tanto che oggi, a circa tre mesi dal raccolto, i prezzi si sono portati sulle basi di lire 6.50 - 6.75 al chilogramma, a bollettario con ulteriore tendenza a migliorare. Ove si consideri che a tali prezzi va aggiunto il premio di una lira al chilogramma concesso dallo Stato può ritenersi che il mercato dei bozzoli della annata corrente abbia raggiunto i limiti soddisfacenti e remunerativi che non potranno non determinare per la campagna 1936 una ripresa dell'allevamento.

La valorizzazione del bestiame

Il mercato del bestiame e del latte, dopo aver raggiunto nel 1933 e nei primi mesi del 1934 il massimo della depressione, ha segnato nel secondo semestre 1934, per effetto dei nuovi provvedimenti protettivi (aumento dei dazi doganali e contingentamenti) adottati dal Governo fascista, un deciso miglioramento che si è accentuato nel 1935. Le più sostenute quotazioni dei bovini da macello, del burro e dei formaggi si sono infatti accompagnate ad un decrescente afflusso di carni estere nonchè ad una maggiore

richiesta di bestiame nazionale ed a una promettente ripresa della attività degli allevatori.

In sintesi può affermarsi che attualmente il mercato della carne e del latte è giunto a prezzi in via di progressivo miglioramento, data anche la sostenutezza della offerta per le ridotte consistenze zootecniche. Se gli allevatori saranno adeguatamente sostenuti, sia per superare questo critico periodo di scarse disponibilità foraggere, sia con una migliore valorizzazione del bestiame da macello, in modo da ridurre al minimo il sensibile distacco, l'ascesa nel settore zootecnico si accentuerà e si consoliderà. Sarà così resa possibile la sollecita reintegrazione dei capi eliminati e più agevole lo svolgimento della complessa attività di potenziamento del patrimonio zootecnico cui, in base alle direttive impartite dal Ministero della Agricoltura, attendono con spirito di fervore gli agricoltori ed i tecnici.

Gli ammassi granari

In conclusione, alla fine della campagna granaria 1934-35 le condizioni economiche della agricoltura italiana si presentano nel loro complesso in evidente ripresa. In relazione con le migliorate condizioni si può prevedere intanto per la prossima campagna, anche per lo stimolo della intensa propaganda degli organi tecnici, del Ministero e delle organizzazioni sindacali, dovunque un maggiore impiego di mezzi tecnici della produzione: dalle sementi elette ai fertilizzanti alle macchine ed attrezzi agricoli. E non vi è dubbio che anche il risollevamento morale degli agricoltori, che è già un fatto compiuto, costituirà efficace fattore propulsivo della perseverante adozione delle più razionali norme colturali.

Sull'andamento degli ammassi granari l'on. Rossoni riferisce quanto appresso: «Al principio dell'annata granaria 1935-36, avendo l'esperienza del passato dimostrato in modo inequivocabile come i mezzi più efficaci per regolare l'andamento del mercato fossero un equo credito per l'anticipazione del prodotto e una coordinata e razionale disciplina della offerta, si stabilì di ampliare ulteriormente la politica degli ammassi. Le Casse di Risparmio, l'Istituto di credito agrario, perfettamente disciplinati ed intonati come sempre alla politica agraria del Regime, hanno volenterosamente applicato la disposizione sugli ammassi ed è grazie alla loro azione che gli ammassi di questo anno superano quelli di tutti gli anni precedenti, raggiungendo al 1 settembre ben 7 milioni e 300 mila quintali di grano».

Il Comitato si è poi occupato delle varie attività delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria e degli Istituti sperimentali della campagna 1935-36.

Sui vari argomenti hanno interloquito gli on. Starace, Lantini, Muzzarini, Decillis, Gaetano Novelli.

Vino e birra

La discussione corporativa conlusa da S. E. Lantini

Roma, 12

La Corporazione vitivinicola ha continuato i suoi lavori. Nella seduta antimeridiana si riprende la discussione sulla imposta di consumo sul vino, nella quale intervengono gli on. Capri-Cruciani, Racheli, Germasio Catalano e i camerati Odero, Venerosi, Pesciolini e Panza. Il vice presidente on. Adinolfi riassume la discussione e dà lettura di una mozione con cui la Corporazione; affermando la necessità della riforma, chiede che il Ministro delle Finanze, d'accordo cogli altri Ministeri interessati, ne stabilisca la modalità. Tale mozione è approvata.

Bianchi, Sottosegretario di Stato alle Finanze, rileva che l'imposta di consumo dà un gettito di circa 750 milioni che non deve essere compromesso ed aggiunge che non è possibile adottare metodi che equivalgono ad un ritorno all'antica forma di imposta sul vino che creò una situazione difficile per i produttori. Tuttavia assicura il Ministro delle Finanze, d'accordo cogli altri Ministeri interessati, terrà in consilerazione le discussioni e la mozione della Corporazione. Si svolge quindi la discussione sul numero 4 dell'ordine del giorno: disciplina della produzione e del commercio della birra.

Nella seduta pomeridiana il vice presidente dà lettura dei testi definitivi concordati delle mozioni sul vino e sulla birra, testi che, dopo brevi osservazioni, sono approvati. Sono posti infine in discussione i due ultimi punti posti all'ordine del giorno, concernenti le bevande gassate.

Verso la parte conclusiva della seduta interviene S. E. Lantini, Sottosegretario alle Corporazioni, il quale fa alcune considerazioni sull'andamento dei lavori e sulla necessità di una sempre più attiva e tecnica collaborazione delle associazioni professionali. Quindi le mozioni in merito alle bevande gassate sono definitivamente approvate.

Dopo brevi parole di saluto del l'on. Milani, il vice presidente on. Adinolfi ringrazia, lieto di constatare che la Corporazione, attraverso ampie e spesso vivaci discussioni, è pervenuta a pratiche proposte in cui organicamente si conciliano, con spirito fascista, gli interessi di tutte le categorie. La seduta termina con un vibrante saluto al Duce.

I Prefetti dal Duce

Roma, 12

Il Duce continuando i rapporti dei Prefetti ha ricevuto il Prefetto d'Eufemia di Aosta, Boltraffio di Asti, Perotti di Cuneo, Turbacco di Fiume.

Seimila Camicie Nere partite ieri da Napoli

Il Principe Umberto e Teruzzi tra i militi - Immensa folla - I fiori dei militi per il Duce

Napoli, 12 *(per telefono)*

Sono giunti in porto, in viaggio di ritorno dall'Africa orientale, i piroscafi «Gianfranco», «Laguna», «Atlanta», «Principessa Giovanna» e «Nazario Sauro», i quali, subito dopo il loro arrivo, terminate le pratiche sanitarie, sono stati posti sotto carico.

Intanto, poco dopo mezzogiorno, sono cominciate le operazioni di carico dei piroscafi «Saturnia», «Cesare Battisti» e «Viminale», che si sono attraccati rispettivamente al primo, al terzo e al quarto scaglione del molo Pisacane.

Il «Saturnia» è partito alle ore 17 diretto a Massaua. La stessa rotta seguirà il «Cesare Battisti», partito alle ore 20. Il «Viminale», partito alle ore 21, farà scalo a Bengasi.

Questi piroscafi trasportano oltre seimila Camicie Nere della «21 Aprile» e reparti di sanità della Divisione «Gran Sasso».

Sulla «Saturnia» si è imbarcato un complesso di 215 ufficiali e 4191 uomini di truppa, costituenti la 252 e la 263 Legione della «21 Aprile», nonchè elementi di sanità della Divisione «Gran Sasso». Sul «Cesare Battisti» e sul «Viminale» hanno inoltre preso imbarco reparti della Divisione «Cosseria». A Bengasi il «Viminale» imbarcherà nuclei dei battaglioni libici.

S. A. R. il Principe di Piemonte, avendo a fianco S. E. Teruzzi, presenti le autorità cittadine, ha assistito all'imbarco dei militi. Sulla banchina erano allineate le rappresentanze dei gruppi rionali fascisti delle associazioni combattentistiche e delle organizzazioni giovanili, folte rappresentanze dei Fasci di Lecce, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria ed oltre tremila fascisti giunti dalla Puglia e dalle Calabrie con treni speciali per salutare i conterranei partenti. La musica presidiaria e quella dei giovani fascisti hanno suonato gli inni della Rivoluzione ricantati dalla folla e dai partenti tra continue acclamazioni a Casa Savoia e al Duce e lo sventolio di bandiere e fazzoletti. Una camicia nera, tra altissime ovazioni, ha consegnato, a nome dei camerati, a S. E. Teruzzi un gran fascio di garofani rossi perchè fossero recati al Duce.

Al momento della partenza il generale Mischi, vice comandante della divisione «21 Aprile» dal ponte di comando ha ordinato il «saluto al Re» e il «saluto al Duce» cui hanno fatto eco i formidabili: «A Noi» delle camicie nere e della immensa folla.

Anche le partenze di questa sera sono state radiotrasmesse per mezzo di apparecchi installati sul piazzale del molo Pisacane.

Un ufficio speciale del Genio Civile costituito in Eritrea e Somalia

Roma, 12 *(per telefono)*

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 13 giugno 1935, relativo all'istituzione di un ufficio speciale del Genio Civile in Eritrea e in Somalia. Il decreto così si esprime:

«A decorrere dal 1 giugno 1935 è istituito sia all'Asmara che a Mogadiscio un ufficio speciale del R. Corpo del Genio Civile per lo studio dei progetti e la direzione e la sorveglianza dei lavori a carattere straordinario in corso di esecuzione o da eseguire rispettivamente in Eritrea e in Somalia. I due uffici avranno carattere temporaneo per la durata dei lavori».

I garibaldini si arruolano per l'Africa Orientale

L'on. Ezio Garibaldi espone al Duce l'attività del Comitato Italia-Francia

Roma, 12

Il Duce ha ricevuto l'on. Ezio Garibaldi, presidente della Federazione nazionale volontari garibaldini. L'on. Ezio Garibaldi ha presentato al Duce una deliberazione, adottata il 4 settembre u. s. dal consiglio nazionale della Federazione stessa, con la quale, riconoscendo che non esistono attualmente ragioni che possano consigliare di chiedere al Governo fascista la formazione di un corpo di volontari garibaldini, invita gli associati volontari di Grecia, delle Argonne e «cacciatori delle Alpi» della guerra 1915-18, che avevano espresso il desiderio di far parte di tale eventuale formazione, ad arruolarsi nelle divisioni di Camicie Nere per l'Africa Orientale. L'on. Ezio Garibaldi ed i più giovani tra i componenti il consiglio nazionale della Federazione nazionale volontari garibaldini hanno già presentato domanda individuale di arruolamento volontario per qualunque destinazione.

Quindi l'on. Garibaldi, nella sua veste di segretario del Comitato Italia - Francia fra reduci di guerra, ha illustrato al Duce la fervida attività svolta dal Comitato dal giorno della sua costituzione ad oggi. A proposito della gita dei combattenti italiani a Parigi e ai campi di battaglia francesi l'on. Garibaldi, a nome del Comitato, ha sottoposto al Duce il progetto di rinviare la gita medesima ad altra data, specialmente perchè molti degli ex combattenti che si erano iscritti sono stati recentemente richiamati alle armi o si sono arruolati volontari per l'Africa orientale.

Il Duce, approvando l'opera del Comitato, ha stabilito che la gita degli ex combattenti italiani a Parigi ed ai campi di battaglia francesi sia rinviata a data da destinarsi.

QUANDO GINEVRA NON ESISTEVA

Le cinque spedizioni inglesi contro il Mullah

Roma, 12

«La Corrispondenza» informa che il fascicolo di settembre della «Rivista di Fanteria» pubblicherà un interessante studio su «Le cinque spedizioni inglesi contro il Mullah», ricco di significativi riferimenti e di ricordi, che non è certo inopportuno nè intempestivo richiamare oggi. La prima spedizione inglese fu condotta dal ten. col. Swagne, nel 1901, e durante essa l'Italia mantenne una più che benevola neutralità a riguardo dell'Inghilterra: non solo non ostacolò l'inseguimento del Mullah entro i nostri territorii, ma non appena il Governo di Londra segnalò che il contrabbando di armi e di viveri sembrava esercitarsi attraverso il nostro territorio, la nostra R. N. «Governolo» vi eseguì una lunga crociera, senza incontrare alcuna trasgressione da reprimere, ma con la constatazione che il contrabbando si esercitava sotto gli occhi degli stessi inglesi, da Aden alla costa del Somaliland. La seconda spedizione, terminata con l'insuccesso inglese ad Erigo, vide i contingenti italiani accorrere, pronti, al soccorso della colonna Swagne. Fu in quella circostanza, penosa per le sorti dell'intera colonia inglese, che la nostra R. Nave «Volturno», chiamata da Aden, accorse a Berbera per la eventuale protezione di quella base. Nella terza spedizione, il Governo inglese, trovandosi in condizioni difficili, rappresentò a quello italiano l'opportunità di attaccare i Dervisci dal lato orientale del nostro Protettorato; ed il Governo italiano spedì allora la «Volturno», che unita alla nave inglese «Pomone» esplorò la costa italo-somala per scegliere, in vista di un eventuale sbarco di truppe, il porto più favorevole, che apparve essere quello di Obbia. Il Governo italiano consentì allo sbarco delle truppe inglesi ad Obbia e partecipò attivamente, col proprio naviglio, alla polizia marittima in tutto il golfo di Aden.

Della quarta spedizione il segretario al Governo della Somalia, F. S. Caroselli, scrive: «Alle operazioni militari condotte dalla Inghilterra, noi demmo quel contributo che ci fu richiesto ed anche oltre, con una sincerità di collaborazione amichevole che superava assai i limiti del nostro bene inteso interesse, il quale non poteva essere tale da spingerci a togliere dall'altrui piede una spina per poi piantarcela nel nostro. Così accadde infatti, quando il Mullah, scacciato dal territorio britannico, venne a stabilirsi nel Nogal. In tutta la nostra azione, in tutta la nostra linea di condotta, nulla era di meno che amichevole per la Gran Bretagna». Dopo la quarta spedizione inglese, il Governo italiano si diede molto da fare per indurre il Mullah a desistere dalle ostilità e si mostrò pronto a fare da mediatore per una pace onorevole. E vi riuscì con tutto vantaggio degli Inglesi. Ciò costò all'Italia l'introduzione, nel proprio territorio, di un capo di un'orda di gente guerriera ed esaltata, il cui ascendente, per i successi riportati contro gli inglesi, doveva influire sulla fantasia accesa delle popolazioni somale fino ad indurre alla ribellione alcune tribù. Inoltre l'Italia dovette tenere costantemente mobilitati naviglio da guerra e truppe da sbarco per sorvegliare le mosse del Mullah.

Alla fine della grande guerra, il Governo inglese decise una definitiva operazione militare contro il Mullah, senza ritenere necessario darne avviso all'Italia: Ciò era in contrasto con gli accordi stabiliti nel 1907.

L'Italia si vede costretta a porre la Somalia in istato di difesa. Nel gennaio del 1920 l'Inghilterra sollecitava la nostra collaborazione ad operazioni militari circa le quali nulla ci era stato comunicato. Le operazioni si svolsero nei gennaio e febbraio 1920. Il Mullah riuscì a fuggire e si rivolgeva al nostro Governo implorando che esso intervenisse tra lui e gli inglesi «per restituirgli famiglia, figli, beni e territori» impegnandosi «sopra la sua anima» di «stare in pace» e di «non disturbare mai più le altre genti». Il Governo italiano, nella sua clemenza, accolse il vinto Mullah e lo mantenne in una conveniente agiatezza finchè il 10 febbraio 1921, egli morì di malattia polmonare.

Sedici anni dopo

La Marcia di Ronchi celebrata a Fiume

Fiume, 12

Fiume ha commemorato il 16° anniversario della Marcia di Ronchi con un sentimento rinnovellato, quasi come con una sicura e fatidica promessa.

I riti commemorativi hanno avuto inizio stamane alle 11 sul colle di Cosala, ove sotto il tempio votivo nella cripta sono raccolte le ossa dei Caduti. Ivi erano convenute autorità e popolo per rendere un doveroso omaggio.

Notavansi S. E. Host Venturi, Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile, i senatori Bacci e Gigante, l'on. Capialbi, il Viceprefetto, S. E. il Vescovo, il Podestà, il Generali Redi, il presidente della Corte d'Appello, rappresentanti della Milizia, il Direttorio Federale e del Fascio, le rappresentanze del Fascio femminile, il comandante del Porto, i comandanti dei reggimenti di stanza a Fiume, reparti in rappresentanza dei Fasci Giovanili dei Gruppi universitari, dell'Opera Balilla, Giovani fasciste, tutte le associazioni combattentistiche d'arma.

Nella cripta, sul marmoreo altare cui facevano cornice le corone della Provincia, del Fascio, del Comune, dei partenti per l'Africa Orientale, delle associazioni combattentistiche, tra un religioso silenzio S.E. il Vescovo mons. Santin ha officiato una Santa Messa in suffragio dei Caduti.

Nella occasione è stato inviato un messaggio al Comandante Gabriele d'Annunzio:

«Gli italiani del Carnaro hanno riudito nel messaggio ai latini l'appello ardente ed il comandamento virile di chi già in Fiume vinse la prima generosa battaglia contro le stesse forze oscure della menzogna e del ricatto, che oggi si oppongono alla giustizia e al diritto della Italia fascista e ricorrendo il 16.o annuale della gesta liberatrice acclamano con commozione e con gratitudine indistruttibile il Comandante. Podestà Carlo Colussi».

L'autotreno di propaganda per la difesa aerochimica

Roma, 12 *(per telefono)*

Alle molte forme di propaganda per la difesa aerochimica che il Centro chimico militare del Ministero della Guerra effettua, con la valida collaborazione dell'Unione Nazionale di protezione antiaerea, si aggiungerà quanto prima un autotreno della difesa aerochimica, convenientemente attrezzato per tutte le dimostrazioni pratiche.

L'autotreno muoverà da Roma verso la metà del prossimo ottobre, per visitare il più rapidamente possibile tutta l'Italia, spingendosi anche nei centri minori. La propaganda è rivolta alla popolazione civile in genere, e in ispecie a tutte quelle organizzazioni che sono meglio in grado di disporre la loro collaborazione nei singoli paesi per un'efficace protezione della popolazione nell'eventualità di un attacco aerochimico, così per esempio le organizzazioni balillistiche, pre e post militari, i reparti di Giovani Fascisti ecc.

L'autotreno della difesa aerochimica si comporrà di tre automotrici e di tre rimorchi, attrezzati anche a vetrine per l'esposizione dei mezzi più moderni di difesa. Uno dei carri conterrà tutta l'installazio nenecessaria per una propaganda a mezzo del cinema sonoro.

L'on. Morigi a Ravenna fra i nuovi piloti

Ravenna, 12

Il Vice Segretario del Partito on. Morigi ha assistito alle prove di volo per il conseguimento del brevetto di pilota che si sono svolte sul campo Gastone Novelli a conclusione del corso organizzato dall'Aero Club Baracca, sotto il patrocinio della Federazione fascista. Tra i 23 iscritti sono il Segretario Federale ed altri otto camerati che, superata brillantemente la prova, hanno conseguito il brevetto. Gli altri 14 si presenteranno alle prove entro 30 giorni. Nella prima decade di ottobre avrà inizi un secondo corso con 26 iscritti. Il Vice Segretario del Partito ha appuntata l'ala sul petto dei piloti mentre i presenti alla semplice cerimonia acclamavano al Duce.

A 17 anni da Versaglia

L'Italia nella grande guerra

Il generale di Divisione Giovanni Marietti, noto scrittore di cose militari su quotidiani politici, ha pubblicato recentemente, auspice la Sezione di Torino dell'Istituto del nastro azzurro, un volumetto prezioso, nel quale è riassunta, «in fatti e cifre inconfutabili», «La parte dell'Italia nella grande guerra».

Non appaia questa una ripetizione inutile, in quanto, già oggi, ed a soli 17 anni dalla fine del conflitto mondiale, si cerca di non conoscere, o di dimenticare, il formidabile contributo dato dall'Italia alla vittoria degli Alleati, ed, in questo momento storico per noi specialmente, si finge di ignorare il grasso bottino coloniale fatto dagli altri, con l'aiuto dei nostri morti, contro «le mani vuote», che a noi furono lasciate!

Metteremo in rilievo, scorrendo la pubblicazione pregevole, per i nostri lettori, solamente la parte che più può interessare, perchè certo poco conosciuta dalla maggioranza degli Italiani: razza generosa che non è mai paga di donare, ma che non sa chiedere e, sopratutto, non sa mettere in evidenza ciò che ha dato!

La nostra *neutralità*, che fu detta «preziosa» dal maresciallo Joffre, ed alla quale furono riconosciute «grandi conseguenze», permise alla Francia di poter disporre di 10 Divisioni da gettare sulla Marna: 7 tolte alla difesa delle Alpi e 3 liberamente trasportate dall'Africa del Nord. Alle quali occorre aggiungere, le mancate Divisioni italiane a fianco della Germania (oltre 10), che, per l'accordo della Triplice Alleanza, avremmo dovuto inviare al fronte francese allo scoppio delle ostilità.

Al nostro *intervento* l'Austria si affrettò a togliere dalle fronti serba e russa, per passarle alla nostra, 125 battaglioni, 18 squadroni, 87 batterie; la Germania, a sua volta, dovette sottrarre forze dalla fronte francese per sostituire le predette; ma, sopratutto, dal 1915 si rompe l'unità di condotta delle operazioni degli Imperi Centrali, in quanto l'Austria dichiara netto e preciso che da tale momento considererà come il suo nemico capitale l'Italia: contro di noi dovrà perciò sempre tenere le maggiori sue truppe.

* * *

Circa 250.000 uomini ci costarono le battaglie dell'Isonzo del 1915: ma altrettanti ne perdette il nemico, il quale dovette tenere 25 Divisioni al nostro fronte, di continuo rimpolpate e ricostituite. Altri 250.000 uomini costarono all'Austria le nostre offensive del 1916 e la sua disgraziata «Spedizione punitiva»: 28 Divisioni inchiodate contro di noi.

Il 1917, se è per noi «l'anno tragico», perchè dobbiamo subire le conseguenze della defezione russa, ci dimostra che l'Austria è stata da noi talmente dissanguata da dover fare appello disperato alla Germania, che è costretta ad intervenire nella XII battaglia dell'Isonzo.

Il 1918 è finalmente «l'anno trionfale»: l'offensiva austriaca del Piave costa al nostro avversario circa 150.000 uomini e fa intravedere agli stessi Capi tedeschi la vicina fine; Vittorio Veneto spazza via l'impero degli Asburgo che trascina con sè, dopo soli 7 giorni, la Germania nella caduta.

* * *

Quanti furono gli italiani che fuori confine portarono il loro contributo agli Alleati? Ce li indica il Generale Marietti con chiare e significative cifre:

— in *Francia*. - 1914: legione garibaldina, 2000 volontari italiani; 1915: formazioni francesi, 4913 italiani; 1916: lavoratori italiani, 75.000; 1918: II Corpo d'Arma Albricci, 14.522 combattenti.

— in *Macedonia*: 50.000 combattenti nella nostra Divisione (un quarto degli effettivi alleati);

— in *Albania*: da soli sopportammo tutto lo sforzo di quella fronte, dove anche la malaria infieriva senza pietà;

— in *Siberia*: oltre 25.000 nostri ex prigionieri combatterono coi Russi Bianchi contro il bolscevismo.

— in *Mesopotamia*: fummo rappresentati da un piccolo contingente.

* * *

Quale la contabilità tragica della guerra?

— classi chiamate in armi: dal 1874 al 1900;

— totale 5.698.000 uomini, più 8000 volontari di altre classi e 52 mila elementi permanenti;

— in tutto 5.758.000;

— di essi 4.872.000 entrarono in zona di guerra;

— i morti furono: 682.000 per causa diretta di guerra; 70.000 per concause di guerra: in totale quindi, 750.000; dei quali 48.50 per cento per ferite, 30 per cento per malattie; 21,50 per cento scomparsi;

— i feriti furono un milione: di essi 14.114 grandi invalidi; 463.000 mutilati ed invalidi;

— il rapporto tra morti e mobilitati nostri è del 13 per cento: lo supera solo la Francia, ma essa (come gli altri) combattè per 51 mesi, noi solamente per 41;

— cifre di gloria: Ordine militare di Savoia, concessioni 936; medaglie d'oro 383; d'argento 37 mila 150; di bronzo 61.055; croci di guerra al valor militare 29.546.

Quale il costo della guerra per noi?

— 81 miliardi di lire oro anteguerra.

— indebitamento: 64 miliardi di lire oro anteguerra.

Inoltre:

— naviglio perduto: 905.383 tonnellate di stazza lorda, sulle 1 milione 534.738 esistenti al 1914: pari al 58.93 per cento, mentre Inghilterra e Francia ne ebbero rispettivamente 42.63 per cento e 39,44 per cento; ma, nella ripartizione del naviglio tedesco, non ci si diedero che 51.047 tonnellate.

Lo sforzo industriale fu poderoso: nel 1918, 2.500 stabilimenti lavoravano per preparare materiale di guerra, con 600.000 operai, dei quali 566.000 esonerati.

* * *

Il Marietti chiude il suo interessante volumetto con un capitolo dedicato al Re ed al Duce, quali sommi Capi, l'azione dei quali «fu non solo incitatrice e sostenitrice di energie, ma di primaria importanza nel determinare il corso di taluni avvenimenti dei quali gli Alleati si giovarono».

Questa pubblicazione, che vuol «divulgare all'interno ed all'estero la verità serena, facendo astrazione da considerazioni di indole sentimentale», edita in forma elegante dalla Casa Editrice Giuseppe Gambino di Torino, è posta in vendita al prezzo di propaganda di due lire ed è assai indicata per i giovani, i quali, alla luce di questo meraviglioso passato, trarranno tutto l'incitamento ad emulare e superare le glorie dei loro padri nel vicinissimo avvenire!

Edmondo Zavattari

I servizi marittimi italiani nel Mar Nero sono in regolare efficenza

Roma, 12

Sotto il titolo «I servizi del Mar Nero abbandonati - Diversione delle navi del Lloyd Triestino», un giornale estero ha pubblicato la seguente nota:

L'impiego da parte del Governo italiano di piroscafi del Lloyd Triestino per trasporto di truppe e munizioni in Abissinia, ha completamente mutato l'aspetto del porto di Istanbul. In periodo normale circa 13 navi di questa Compagnia, adibite a servizi regolari fra i porti mediterranei, turchi, bulgari, romeni e russi scalavano Istanbul ogni mese, e spesso anche sei piroscafi vi si trovavano contemporaneamente. Adesso tutti i servizi del Mar Nero sono stati abbandonati e soltanto un piccolo piroscafo naviga ogni settimana tra Venezia, il Pireo ed Istanbul.

Ora, poichè frequentemente in vari organi della stampa estera compaiono notizie del genere, tendenti a far credere che i nostri servizi marittimi italiani siano stati ridotti ed alcuni addirittura soppressi per le attuali contingenze, il Ministero italiano delle Comunicazioni tiene a far rilevare che nonostante l'impiego di numerose navi per trasporti per l'Africa Orientale, tutti i servizi marittimi regolari italiani sovvenzionati e liberi sono in piena efficenza, essendosi potuto provvedere alla sostituzione delle navi impiegate nei trasporti suddetti sia con le abbondanti riserve della Marina mercantile italiana, sia con opportuni acquisti di navi all'estero. Come risulta infatti dalla pubblicazione mensile «Itinerari-orari dei servizi marittimi sovvenzionati e liberi» del predetto Ministero delle Comunicazioni, i servizi normalmente esercitati dal Lloyd Triestino sono sempre in atto. Così pure si trovano in piena efficienza i servizi regolari delle altre società di navigazione.

Il primato nazionale di velocità per fuoribordo

Roma, 12

Sulla base misurata dell'idroscalo di Milano il pilota Carlo Scotti dell'Associazione motonautica di Pavia ha stabilito il record nazionale di velocità per fuoribordo turismo 1000 cmc. con la propria imbarcazione turbine III, alla media di Km. 75.856.

IN BREVE

ESTERO

La delegazione militare italiana, con a capo il generale Monti è giunta ieri a Kiew per assistere alle manovre di quella circoscrizione militare. Sono anche ivi giunte le delegazioni francese e cecoslovacca.

Rickett è arrivato ieri mattina a Budapest in aeroplano.

Le tribù ribelli, che hanno causato disordini nella regione della frontiera nord-ovest dell'India saranno affrontate da truppe governative.

Tre nuove regioni amministrative sono state create dal Consiglio dei Ministri bulgaro: Tirnovo, Kardjali e Gorna Giunaia.

Beniamino Gigli ha cantato con grande successo nel «Faust» a Rio de Janeiro ed ora darà un ciclo di rappresentazioni a San Paolo.

Un conflitto è avvenuto a Barcellona tra una folla di catalani nazionalisti da una parte e la polizia e la truppa dall'altra. La truppa ha caricato i dimostranti. Sono stati operati numerosi arresti.

Lo stato d'assedio è stato prolungato in Romania per un periodo di sei mesi.

Una esplosione è avvenuta in una fabbrica di biciclette a Bielefeld (Hannover) causando 18 feriti leggeri.

Durante la riunione del Gabinetto cubano, tenutasi ieri all'Avana, il Segretario all'Agricoltura, Carlos de Rionda, si è abbattuto pesantemente al suolo. Egli si trova in uno stato molto critico, soffrendo di un adema polmonare.

INTERNO

Il Segretario del Partito visiterà la Fiera del Levante domenica prossima.

Guglielmo Marconi è partito ieri mattina da Genova, a bordo della motonave «Augustus», diretto a Rio de Janeiro.

Il presidente della Confederazione nazionale dell'industria, insieme con i componenti la Giunta esecutiva confederale e con i presidenti e direttori delle federazioni nazionali, ha partecipato a Bari ad una riunione di dirigenti.

Per un romanzo del tempo fascista la «Nuova Antologia» ha prorogato di sei mesi i termini del bando, ossia al 21 aprile 1936 anno XIV.

I campioni di Spagna, componenti la squadra Bettis che domenica si incontrerà con l'Ambrosiana-Inter, sono sbarcati ieri a Genova.

I campionati mondiali di tiro a segno

Roma, 12

E' stato completato con tutte le specialità il programma tecnico della gara nazionale e dei campionati mondiali di tiro a segno che si svolgeranno al poligono della Farnesina dal 15 al 29 settembre e che hanno raccolto migliaia di iscrizioni con le rappresentanze di 18 Nazioni. Le gare si divideranno in nazionali ed internazionali. Le prime comprendono l'addestramento ed il tiro collettivo di guerra obbligatorio, prove alle quali parteciperanno le Forze Armate dello Stato.

Altre navi inglesi a Malta

Londra, 12

L'«United Press» apprende da buona fonte che verso la fine della settimana scorsa tre navi da guerra inglesi con truppe a bordo hanno lasciato improvvisamente Portsmouth dirette a Malta.

La partenza delle navi è stata tenuta segreta dalle autorità militari navali.

Una tragica seduta al Parlamento messicano

Un deputato morto e due feriti durante una sparatoria

Città del Messico, 12

Un centinaio di colpi di rivoltella sono stati sparati durante una seduta alla Camera. Due deputati sono stati gravemente feriti, un altro, e precisamente Martinez Valerez, è rimasto ucciso. L'incidente è avvenuto nel corso della discussione del progetto di legge tendente a modificare il regolamento della Camera. La discussione degenerò in un litigio generale tra i deputati, cui partecipò il pubblico delle tribune. Fra i feriti vi è Louis Mendez, ex Governatore dello Stato di Michigam. La polizia ha circondato la Camera. Una viva emozione regna in città.

(Radio Stefani)

L'uccisione di Long fu decisa da congiurati

Un apparecchio rivelatore

Saint Louis, 12

Lo «Staar Times» pubblica un dispaccio da Baton Rouge secondo il quale il segretario del defunto sen. Huey Long, Charles Chrispenberry, afferma che il dottor Weiss, assassino del senatore, era affiliato ad una società segreta che nel corso di una seduta a porte chiuse, tenuta il 31 luglio in un albergo di Nuova Orleans, aveva deciso l'assassinio di Long. Il segretario del senatore aveva potuto registrare la conversazione dei congiurati per mezzo di un dictaton nascosto. Il disco del dictaton ha registrato una voce che diceva che si sarebbe dovuto estrarre a sorte l'autore dell'assassinio. Fu così scelto il dottor Weiss.

Il congresso della Luisiana ha deciso di esporre il feretro del sen. Long nella sala del Congresso e di celebrare sabato funerali nazionali.

(Radio Stefani)

Violenti disordini in una città americana

Due dimostranti uccisi e numerosi altri feriti

New York, 12

Violenti disordini sono scoppiati oggi a Minneapolis in occasione di uno sciopero di alcuni operai di una fonderia di acciaio. La polizia è stata minacciata dalla folla di oltre cinquemila persone e fatta segno ad una fitta sassaiola. La forza pubblica, dopo avere vanamente lanciato gas lagrimogeni per disperdere la folla, ha dovuto ricorrere alle armi ed aprire il fuoco. Due dimostranti sono rimasti uccisi e numerosi altri feriti.

Alternative elleniche mentre si prepara il plebiscito

Atene, 12

Alcuni deputati popolari ed alti ufficiali hanno fatto presente a Tsaldaris la necessità di un chiarimento definitivo della situazione al fine di non rompere la compagine dell'esercito. Condylis ha dichiarato alla stampa che era stato leale e che allorquando Tsaldaris mostrava di approvare alcune decisioni del generale Panayatakos, da lui Condylis disapprovate, egli aveva offerto le sue dimissioni che non furono accettate e provocarono invece insistenze perchè rimanesse al Governo. Tsaldaris intanto ha iniziato il lavoro preliminare onde assicurare l'ordine durante il plebiscito pur non avendone ancora fissato la data. L'opposizione repubblicana, alla quale si era attribuita l'intenzione di astenersi dal plebiscito, ha dichiarato per bocca di Soffulistis che vi parteciperà attivamente. Il Presidente della Repubblica darà le dimissioni appena fissata la data del plebiscito.

Il deputato Panayatakos, ferito durante l'incidente di lunedì, mentre voleva difendere suo fratello, il generale Panayatakos, è stato amputato di una mano.

I giornali prevedono un prossimo cambiamento del Ministero, che, secondo alcuni, rafforzerà la corrente realista, secondo altri tenderebbe invece ad allontanare Condylis

In seguito all'incidente di Panayatakos il presidente dell'Assemblea Nazionale Vozikis ha chiesto che il potere giudiziale sia investito dell'incidente sanguinoso.

(Radio Stefani).

Un veleggiatore si appresta a sorvolare le Alpi

Le Bourget, 12

Il capitano Thoret è partito stamane alle 5 per Milano a bordo di un veleggiatore munito di un piccolo motore ausiliario di 20 HP. Farà scalo a Toxerre e ad Amberier. Egli ha intenzione di sorvolare le Alpi all'altezza di mille metri. *(R.St.)*

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 489) - Abbonamento: anno L. 10 - semestre L. 6

Ritorno dal Campo Dux

L'affermazione dei reparti friulani

Pronti ad ogni evento

Gli ultimi reparti di ritorno dal Campo Dux dopo aver marciato per le vie della città con lo stesso passo marziale che li hanno resi belli sulla via dell'Impero, dinanzi al Duce ed al cospetto di migliaia di persone — fra le quali molte venute dall'estero — consegnate le armi, si sono sciolti per il congedo. Gli avanguardisti, come tanti soldati, ultimato il periodo del campo, hanno lasciato la città per raggiungere il paese ed i loro cari con il cuore gonfio delle commoventi accoglienze della Capitale, con lo spirito del tempo, con gli occhi raggianti della grande luce del Capo.

In tutti questi giovani è viva ormai la fiamma del volontarismo come nei tempi garibaldini, come alla vigilia dell'intervento. Ma mentre allora, giovani pieni di fede e di patriottismo cercavano segretamente il modo per raggiungere il posto del dovere e dell'onore, oggi essi in una massa imponente, addestrati alla scuola dell'Opera Balilla, hanno imparato ad amare la Patria, non con l'aria dei cospiratori, ma apertamente, addestrando il fisico e la mente alla luce del sole, senza nulla nascondere, mostrando a tutti come fin da giovanissimi, essi siano disposti a marciare ad obbedire e, se del caso, a combattere.

Questa è la massa, selezionata per gradi, che ha sfilato or sono pochi giorni, al cospetto del Duce; questa è la massa che alle incisive parole del Capo, ha risposto con un solo grido formidabile, giurando fede e devozione.

Mirabile fucina

Questo VII Campo Dux, oltre ad essere una imponente rassegna delle forze migliori della gioventù italiana, nel momento storico in cui viviamo, è stato degno dello sguardo del Duce ed ha dimostrato inconfondibilmente, i risultati pratici che l'Opera Balilla ha raggiunti con le sue organizzazioni giovanili e come essa faccia sentire la sua influenza sulla organizzazione militare del Paese.

E' stata da tutti riconosciuta ed ammessa la importanza del Campo Dux, manifestazione tipica dell'Opera Balilla, che è venuta di anno in anno, perfezionandosi nel numero delle squadre, nella ricchezza dei programmi, nella disciplina, nei risultati tecnici e militari.

Ma quest'anno, il Campo ha assunto un valore ed un significato assai maggiore, se si pensa che i 20 mila avanguardisti convenuti a Roma sono il frutto di una selezione accuratissima e severa compiuta ad opera dei singoli Comitati Provinciali: onde non è azzardato affermare che almeno centomila sono stati i giovani i cui spiriti ed i cui corpi vennero con lungo e tenace esercizio, con ferrea disciplina temprati alle prove del concorso e che i ventimila erano i rappresentanti migliori di tutte le provincie d'Italia.

Non più ragazzi, ma soldati

A differenza però degli anni decorsi, con il mutare dei tempi, anche il Campo Dux va assumendo, nel suo programma, caratteristiche militari. L'educazione fisica non è più fine a sè stessa, come per lo passato: deve servire a temprare il corpo, ma pure lo spirito degli adolescenti e a preparare i buoni soldati. Di questo ne è stata prova convincente il settimo Campo Dux. Nei primi anni non c'erano armi e l'Opera Balilla insegnava ai giovani, le discipline adatte per la preparazione dell'adolescente, facendogli conoscere attraverso disegni e manuali le armi in dotazione nell'Esercito. Oggi, i giovani, accettano religiosamente i moschetti dalle mani dei loro istruttori, per prenderne pratica e per saperli adoperare in guerra.

Mutate le armi, anche lo spirito degli adolescenti è mutato; si è fatto più serio e più grave. Il settimo Campo Dux si può senz'altro paragonare ad uno specchio in cui si è riflesso il volto della nuova generazione d'Italia.

Il congedo

Ma questi sono tutti giovani che, terminato il campo, riprendono il lavoro, il libro, con la stessa passione e volontà con cui hanno preso parte della vita militare, felici di aver trascorso il breve periodo delle vacanze, mangiando nella gavetta, dormendo sulla paglia, rispettando la disciplina. Questi sono i giovani di oggi che, al momento opportuno, lasciato il martello o il libro, sanno impugnare il moschetto, smontare e montare un cannoncino, sparare la mitragliatrice, obbedire alla tromba che suona la adunata, cantare le canzoni di guerra. Le sementi del Capo germogliano! I principii basilari del cittadino-soldato hanno dato finora risultati magnifici.

Con il cappello alpino infiorato, lo zaino sulle spalle, la bocca sorridente pronta a cantare l'ultima canzone d'Africa, essi, come tanti soldati che abbiano ricevuto il foglio di congedo, hanno fatto ritorno alle loro case, per attendere ai loro studi, ai loro lavori, pronti domani, se il Capo li chiamasse, a rispondere: «Presente».

E siamo certi che basterebbe questo richiamo, per trovarli, anche se adolescenti, pronti a partire.

M. Ber.

Giornate romane

Si va a Roma. Siamo gli Ufficiali che dovranno rappresentare il Friuli in questo massimo concorso ginnastico dell'Opera Balilla. Qualcuno di noi è stato a Roma pochi giorni fa eppure è entusiasta come andasse per la prima volta. Roma, alma mater, rimane sempre la città che fa fremere di orgoglio, che si visita con sacra venerazione di latini e di fascisti. E il Fascismo tra gli innumerevoli suoi meriti, può annoverare anche questo, di aver dato modo a tutti gli italiani di visitare la città madre perchè possano fare un bagno d' italianità; e di ritorno da Roma chi non sente di maggiormente amare la nostra terra? Chi prima del Fascismo poteva visitare la capitale? Pochi privilegiati. Oggi quasi tutti i nostri ragazzi sono stati almeno una volta ed i graduati quattro e cinque volte.

Come è stato pubblicato, 130 fra graduati ed Avanguardisti, martedì 3 settembre, accompagnati dall'augurio dei compagni convenuti alla stazione per salutare questi prediletti si sono recati a Roma. Giovedì mattina verso le 11 è partita la rappresentanza friulana degli Ufficiali e nella serata dello stesso giorno sono partiti i membri della giuria composta da un seniore e da quattro Capi Manipolo.

Una visita ai reparti friulani

Il Friuli era così degnamente rappresentato: 50 Ufficiali e 250 organizzati. Gli organizzati nostri, non essendovi posto ai Parioli, sono stati accantonati alla scuola «E. Pistelli». Gli Ufficiali in una scuola di via Sardi e la giuria, composta di circa 300 Ufficiali di tutta Italia in una scuola di via Cassiodoro. Gli organizzati al Campo e negli accantonamenti eseguirono nei primi giorni le ultime prove per le gare atletiche e sportive. Siamo stati a visitarli e, dico sinceramente, siamo stati orgogliosi di essere friulani, al sentire dal comandante dell'accantonamento le lodi più sincere alle nostre giovani Camicie Nere ed agli ufficiali sempre disciplinati, tanto da meritarsi la frase: «I friulani si distinguono sempre, e non già per una tradizione, ma unicamente per lo spirito di abnegazione, di disciplina, di dovere, per l'affiatamento esemplare che ha animato tutti dal capo-gruppo, all' ultimo aspirante».

Ci siamo quindi recati al Campo «Dux» e noi, che per la prima volta visitavamo questa enorme, meravigliosa organizzazione, restammo veramente stupefatti: a destra dell' ingresso la tenda del Comandante attorniata da un piccolo giardinetto: intorno le tende degli altri Ufficiali: Comando ginnico sportivo, materiale, vettovagliamento, servizio tecnico, sanitario, stampa, trasporti, comandi di Tappa, Corpo di guardia. A sinistra dell' ingresso degli eleganti padiglioni: Bar, vendita cartoline, bottega dell'avanguardista, cinematografo, pompieri, calzolaio, barbiere, docce. Come si vede dalla semplice elencazione, una organizzazione impeccabile sotto ogni punto di vista. Abbiamo voluto informarci anche del vitto che è stato sempre sano ed abbondante e nella misura indicata: 250 gr. di pane, 10 di caffè, 15 di zucchero, 50 di marmellata, alla prima colazione; 250 grammi di pane, 90 di pasta, 150 di carne, 60 di legumi, 30 di condimento, alla seconda colazione e 230 di pane, 150 di pasta, 150 di carne, 70 di legumi e 50 di condimento al rancio della sera.

Non avendo trovato al Parioli i friulani, ci siamo recati in via Monzebio, ove si era accantonata la 23ª Legione.

Non si è tardato molto a rintracciarli perchè si sono sentite le nostre villotte fin da lontano. Anche qui l'ordine e la pulizia perfetta ed anche qui i nostri organizzati che formavano la IV Centuria, si sono distinti per la loro vivacità e la spensierata allegria. E, dato che il tempo ce lo permetteva abbiamo voluto far buona compagnia ai cadetti e capi Centuria nostri da quasi un mese attendati alle pendici di Macchia Madama.

Della superba sfilata sulla strada imperiale, della imponente indimenticabile manifestazione allo stadio dei marmi al Foro «Mussolini», hanno già parlato i giornali e sarebbe superfluo il ripeterne la descrizione.

Le gare di concorso

Dirò invece delle gare ginniche sportive svoltesi nella giornata di lunedì e nel pomeriggio di martedì. Per comprendere l'enorme lavoro sostenuto dalla giuria composta da circa 300 dirigenti in sì breve spazio di tempo, basteranno alcune cifre. Otto erano le prove che ogni manipolo doveva sostenere. Si son visti così sfilare 312 manipoli Dux, 75 manipoli mitraglieri e cannonieri, 21 manipoli tamburini, 20 manipoli trombettieri e 10 manipoli bandisti succedentisi di 10 in 10 minuti in ordine perfetto, grazie al prezioso servizio prestato da alcuni dirigenti. Gli esercizi a corpo libero, le evoluzioni ed interrogazioni si sono svolte allo stadio dei marmi al Foro Mussolini, la marcia di 4 chilometri al piazzale Cardinal Consalvi, il salto con l'asta allo Stadio dei Cipressi, l'arrampicata alla Palestra scoperta del Foro Mussolini e la corsa con ostacoli sul viale Monolite del Foro stesso.

Di ogni reparto che si presentava alla prova, la giuria ritirava l'apposita scheda, schede che venivano consegnate al portaordini il quale di ora in ora veniva inviato dalla Segreteria delle gare ad ogni singola Giuria.

Per l'ottimo comportamento dei friulani, per le brillanti prove date da essi dinanzi alle singole giurie l'affermazione è stata brillante.

I nostri reparti si sono classificati a pari merito con altri Comitati: primi nella gara di corpo libero per manipoli, secondi nella corsa con ostacoli; primi nella salita alla fune; primi nella marcia di regolarità.

Prima della partenza dei reparti, alla presenza di tutte le Centurie, degli Ufficiali e dei Giurati, al Campo Dux si è compiuta la cerimonia suggestiva dell'ammaina bandiera. Tre squilli di attenti, un colpo di cannone e la bandiera, tra la commozione di tutti i presenti, è scesa lentamente. Il VII Campo Dux è finito ma di esso rimane ai giovani l'insegnamento e l'incitamento.

Cellus

Il compiacimento di S. M. il Re

Il Bollettino n. 21 dell' Opera Balilla Centrale pone nel massimo rilievo la visita di S. M. il Re al Collegio dell' Opera Balilla di Udine.

S. M. il Re di ritorno dalle manovre ha visitato ad Udine il costruendo Collegio dell'Opera Balilla, acclamato da migliaia di organizzati.

Il Sovrano si è vivamente interessato delle realizzazioni dell'Opera Balilla, ed ha espresso il Suo augusto compiacimento.

Esempi da imitare

Durante l'anno scolastico 1934-35 e precisamente nel periodo che va dal 1. novembre a tutto giugno, l'ingegnere Giorgio Ermolli, di Moggio Udinese, ha offerto 128 pranzi ad organizzati indigenti di quel Comitato Comunale. Tale forma di assistenza, che si ripete da tre anni, per un complesso di circa 360 pranzi offerti, ha uno spiccato senso di umanità e dimostra tutta la simpatia che l'ing. Ermolli ha sempre manifestato per l' organizzazione dell' Opera Balilla.

La Presidenza del Comitato Provinciale si è vivamente compiaciuta col generoso benefattore.

Addetti stampa e propaganda

La Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla ha nominato i seguenti camerati addetti stampa e propaganda per i Comitati a fianco segnati:

Dott. Domenico Giannelli, Pasiano di Pordenone; m.a Elba Corvetta, Colloredo di Montalbano; dottor Antonio Pierlartini, Ronchis di Latisana; sig.na Eleonora Brigo, Iº Comitato Rionale dell'Opera Balilla, Udine; Emilia Campagnolo, Moruzzo; Eutimia Pajalich, Budoia; Nair Vanelli, Aiello; Gino Tomat, Claut; Maria Ballarini, Ligosullo; Fortunato Bressa, Cimolais.

Un concorso corale fra i Comitati Rionali

La Presidenza del Comitato Provinciale indice un Concorso Corale fra i Comitati Rionali, concorso che sarà effettuato in un giorno della ventura «Settimana del Balilla» (2 dicembre-8 dicembre 1935 XIV), e ciò nell'intento di celebrare la predetta ricorrenza con una manifestazione d'arte interessante e piacevole.

Ciascun Comitato Rionale è tenuto quindi a procedere con sollecitudine alla riorganizzazione e alla preparazione artistica dei singoli Gruppi Corali, e ciò in base alle norme contenute nel seguente regolamento:

I Gruppi Corali dovranno essere composti di non più di 18 elementi: Gruppo a) Balilla e Avanguardisti; gruppo b) Piccole e Giovani Italiane.

I pezzi d'obbligo sono i seguenti: a) Blanc: Balilla (comune ai gruppi di cui alle lettere a) e b); b) Puccini: Inno di Roma (id. id.); c) Blanc: Marcia delle Legioni - Inno Imperiale (per il Gruppo a); d) Blanc: Inno delle Piccole Italiane (per il Gruppo b).

E' consentita la preparazione su pezzi facoltativi scelti di preferenza fra quelli facenti parte del repertorio di canti regionali.

Nessun cantore può far parte di Gruppi Corali appartenenti a Rioni diversi da quello al quale è inscritto.

Nessun maestro può istruire o presentare al Concorso gruppi corali, se non appartenenti ad un solo Rione.

La classificazione sarà fatta per decimi, e in base ai risultati si procederà all' assegnazione dei premi.

Il giudizio della Commissione giudicatrice è inappellabile.

Entro il giorno 15 c. m. ciascun Comitato Rionale dovrà inviare alla Presidenza del Comitato Provinciale l'adesione di massima relativa alla partecipazione al Concorso.

Entro il giorno 15 ottobre p. v., data in cui ogni Comitato può aver definitivamente provveduto alla costituzione dei Gruppi Corali e all'inizio della loro preparazione, dovranno essere inviati alla Presidenza Provinciale gli elenchi nominativi degli organizzati facenti parte di ciascun Gruppo, e dovranno essere segnalati gli eventuali canti facoltativi prescelti.

Per la nomina ad ufficiale addetto all'Opera Balilla

Il Comando Generale della Milizia, allo scopo di evitare la nota perdita di tempo e lo sciupio di lavoro che derivano dall'istruire completamente proposte di nomina ad ufficiale nei riguardi di elementi che non posseggono uno o più dei prescritti requisiti essenziali, ha impartito precise norme, perchè tali proposte vengano senz' altro respinte dai dipendenti Comandi gerarchici, i quali si limiteranno ad inoltrare solo le pratiche che siano perfettamente in ordine con i requisiti stessi.

Pertanto, d'ora in avanti, gli interessati dovranno indicare nella domanda, sotto la loro responsabilità, di essere in possesso di tutti i requisiti essenziali, cioè di quelle condizioni e quei titoli dai quali non si può assolutamente prescindere per ottenere la nomina ad ufficiale, specificando chiaramente gli estremi di ciascuno di essi.

Tali requisiti sono:

Non avere superato i 50 anni di età (art. 4 delle norme 1928 sulla costituzione della Milizia); non essere sotto le armi, non appartenere ai Corpi Armati di P. S., non essere Agente Giurato (art. 11 delle norme citate); non essere funzionario delle FF. SS. (nel qual caso l'aspirante deve far capo alla Specialità); avere, comunque, adempiuto agli obblighi di Leva, salvo che si tratti di insegnanti elementari o di Cadetti i quali possono essere nominati Aspiranti Capo Manipolo senza aver soddisfatto agli obblighi di Leva, purchè abbiano compiuto il 18.o anno di età; essere inscritti al P.N.F. da almeno un anno alla data della domanda di ammissione, salvo i temperamenti di cui alla circolare 33043 del 12 dicembre 1934 del Comando Generale (circolare 42 del 22 dicembre 1934 di questa Presidenza); non essere Ufficiali di altre Forze Armate (escluse le semplici equiparazioni) oppure possedere un titolo di studio di 2.o grado (Lettera circolare n. 70991 C 3 in data 16 aprile scorso della Presidenza Centrale).

Per la nomina ad Aspirante Capo Manipolo, è richiesta la licenza di Scuola media di I.o grado (lettera circolare suddetta) eccezione fatta per i sottufficiali di Marina ed i Capi Centuria che hanno adempiuto gli obblighi di leva, ai quali non è richiesto alcun titolo di studio; non aver riportato condanne previste dalla Circolare 945 del 25 marzo 1935 del Comando Generale le quali rendono passibili dell'allontanamento dalla Milizia coloro che vi appartengono; non essere affetto da infermità previste dalle Istruzioni sul Servizio Sanitario della M.V.S.N. ai paragrafi 21-22.

La domanda in carta da bollo da lire 6 ed intestata al Comando Generale redatta in base alle suesposte modalità, verrà presentata per tramite del Comitato Provinciale. Il Comitato, dopo una indagine sommaria sulla regolarità dell'istanza e sui requisiti dell'interessato, la inoltrerà al competente Comando di Legione M. V. S. N. accompagnandola con la proposta di assegnazione presso il Comando di un Reparto Avanguardista e Balilla. La Legione della Milizia curerà la richiesta di ufficio dei documenti pertinenti a ciascuno degli elementi proposti.

Efficienza organico-militare

Il quadro statistico dell'efficienza organico - militare dell'Opera Balilla di Udine a tutt'oggi è rappresentato da questi dati:

12 LEGIONI AVANGUARDISTI
12 LEGIONI BALILLA MOSCHETTIERI
1 LEGIONE MISTA MARINARA
24 LEGIONI BALILLA
2 COORTI AUTONOME

7.000 AVANGUARDISTI IMMATRICOLATI
4.000 BALILLA MOSCHETTIERI IMMATRICOLATI

L'immatricolazione prosegue:

1253 organizzati si sono presentati agli esami di Capo Squadra e 1128 hanno conseguito la promozione al grado superiore.

193 graduati hanno partecipato al Corso Nazionale Capi Centuria e Cadetti conseguendo tutti l'idoneità al grado superiore.

Sono state distribuite 82 Croci al merito per Balilla e 59 per Avanguardisti.

Gli Ufficiali in forza sono: Seniori 3 — Centurioni 15 — Capi Manipolo 150 — Centurioni medici 3 — Capi Manipolo medici 16 — Cappellani 11 — Aspiranti Capi Manipolo 4.

TOTALE UFFICIALI 202

NEI COMITATI COMUNALI

A CHIUSAFORTE — Domenicalmente gli organizzati vengono riuniti per le consuete istruzioni. Il 24 agosto u. s. venne chiusa la Colonia elioterapica e le refezioni nelle frazioni dove beneficiarono di un mese di assistenza 260 fra Balilla e Piccole Italiane. Ogni sabato e domenica nel pomeriggio Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane vengono istruiti nelle diverse branche atletiche. Sabato 31 u. s. gli Avanguardisti del Comune hanno effettuato una marcia notturna sul percorso Chiusaforte - Pontebba e ritorno. Fra gli organizzati è regnato il massimo entusiasmo.

A CASTIONS DI STRADA — Gli avanguardisti hanno partecipato alla marcia notturna indetta dal Comando di Legione il giorno 20 u. s. Dopo aver raggiunto Aiello, dove si sono incontrati con la Iª Coorte, sono ritornati in sede arrivando verso le due di notte. Gli avanguardisti in numero di 32 hanno partecipato all'adunata Provinciale di Udine del 29 u.s. per rendere omaggio a Sua Maestà il Re.

A CORDENONS — Il 18 u. s. sono state effettuate gare di nuoto 50, 100 metri, e di tuffi. A dette gare parteciparono solamente Avanguardisti. Il 20 u. s. si è chiusa, la Colonia Elioterapica Fluviale alla presenza delle autorità. In occasione della venuta di Sua Maestà il Re tutti gli avanguardisti si recarono a Udine a rendere omaggio all'Augusta persona. In occasione del «Sabato fascista» tutti gli organizzati fanno esercitazioni varie. Il giorno 20 agosto u. s. è stato tenuto rapporto ai graduati dell'Avanguardia. Tutti gli avanguardisti effettuarono una gita notturna da Pordenone a Fontanafredda.

A POCENIA — Il reparto Avanguardisti si è recato nella vicina frazione per esercitazioni. - Agli organizzati è stata data l'assistenza scolastica con razioni di pane e latte per il periodo di un mese. Tutti gli organizzati si sono riuniti nella Scuola ove il presidente li ha intrattenuti sull'opera svolta e quella da svolgere in vantaggio dell'organizzazione giovanile. Ha illustrato infine i benefici della tessera.

A MOGGIO UDINESE — Domenicalmente gli organizzati si esercitano in esercizi ginnastici ed attività sportive varie. Il giorno 16 agosto u. s. si sono chiuse le tre colonie, due per refezioni e la terza per cura elioterapica che hanno ospitato per 40 giorni 200 inscritti all'O. B. Il 31 u. s. è stata effettuata la marcia notturna con la partecipazione di 60 avanguardisti. Il percorso Moggio-Chiusaforte e ritorno, km. 26, è stato compiuto in ore 5. Dal Cappellano dell'O. B. e dal medico O. B. sono state tenute due conferenze rispettivamente sul tema Religione e Patria e sulla cura dei denti rispetto la salute dello stomaco.

A PASIAN DI PRATO — Si è recato a Roma, per frequentare i corsi Capi Centuria e Capi Squadra Avanguardisti, un organizzato. Seguendo le direttive date sulla istruzione del Sabato fascista, nel pomeriggio di ogni sabato, si effettua l'adunata dei Balilla Moschettieri e Avanguardisti per le prescritte istruzioni. All'adunata intervengono tutti gli organizzati iscritti, senza alcuna esclusione. Tutti i sabati si adunano alle ore 15.30. In occasione della venuta di S. M. il Re a Udine, sono stati vestiti 25 Avanguardisti della nuova divisa grigio-verde. 7 Avanguardisti e 30 Giovani Italiane, in perfetta divisa, parteciparono alle manifestazioni a Udine in occasione della visita di S. M. il Re. Hanno fatto ritorno dal Campeggio Alpino due Balilla contenti e bene addestrati fisicamente e moralmente. La Centuria Avanguardista ha effettuato, serefa, una esercitazione tattica notturna in unione con gli altri reparti della 1022ª Legione Avanguardia, suscitando il massimo interesse.

A RESIA — Durante il mese di luglio e agosto sono state distribuite le refezioni estive agli alunni più indigenti.

A SEQUALS — Dal 10 agosto c. a. funziona regolarmente nel Comitato comunale di Sequals un Doposcuola ricreativo, sotto la direzione dello stesso presidente del Comitato geom. Walfredo Vitali, con la collaborazione del maestro Tommaso Piazza, insegnante del Comune. Il programma consisto in ripetizioni di materie scolastiche, affinchè gli organizzati non dimentichino, nel periodo delle vacanze, le principali nozioni apprese durante l'anno scolastico; lezioni ricreative; ginnastica e sport. Ogni giorno, con durata di 5 ore. Vi partecipano circa 30 organizzati.

302 Legione Avanguardisti

Ordine settimanale

Encomi. — La Presidenza Provinciale ha elogiato i sottonotati organizzati per la attività e zelo dimostrati nel disimpegno delle loro mansioni:

Cad. *Del Negro Lucio*, I Coorte; Cad. *Maurich Aldo*, IV Coorte; Cad. *Mestrone Umberto*, idem. Cad. *Menchini Lorenzo*, idem.

Punizioni. — *C.C. Ceschia Armando*, II Coorte: 3 mesi di sospensione. Motivo: Comandato di servizio non si presentava. Richiesto dal proprio presidente della causa della assenza rispondeva scorrettamente adducendo motivi non rispondenti a verità.

C. C. Pellegrini Aldo, I Coorte: Due mesi di sospensione. Motivo: Abbandonava il proprio reparto senza autorizzazione.

C. C. Dal Porto Alessandro, I. Coorte: Due mesi di sospensione. Motivo: Non si presentava nè giustificava l'assenza ad una adunata.

Av. Gennaro Mario, I. Coorte: Tre mesi di sospensione. Motivo: Teneva contegno scorretto nei ranghi. Recidivo.

Av. Bigotti Paolo, I Coorte: Rimprovero semplice. Motivo: Non si presentava nè giustificava l'assenza ad una adunata.

Av. Colautti Mario, Av. Tosolini Giuseppe, Visentini Mario, Piani Giuseppe, Azzini Mario, Mattiussi Edoardo, Sandri Bruno, Carli Otello, I Coorte: Un mese di sospensione. Motivo: Tenevano un contegno poco corretto nei ranghi, dando prova di poco senso di disciplina.

Disposizioni. — La Coorte di servizio in caso di adunata straordinaria riceverà ordini per il servizio da prestare e sarà comandata dall'Ufficiale di settimana. I Comandanti di Coorte e di Centuria commenteranno ai propri dipendenti l'ordine di settimana con particolare riguardo agli Encomi ed alle punizioni.

Con l'istituzione del servizio settimanale i Comandanti di Coorte si interesseranno dei servizi e terranno a disposizione tutti gli elementi che possono essere liberi in modo da poterne disporre al momento opportuno in qualsiasi ora del giorno.

L'ordine settimanale uscirà ogni sabato e sarà distribuito ad ogni singolo avanguardista a cura dei Comandanti di Coorte. Il servizio si inizierà con il giorno successivo alla uscita dell'ordine settimanale e cessa il sabato seguente. Ogni sabato, nella mattinata, i Comandanti di Coorte si interesseranno di far ritirare presso il Comando di Legione l'ordine settimanale.

Le proposte di punizioni e di encomi dovranno pervenire a questo Comando entro il lunedì successivo di ogni adunata.

Nel III° Comitato Rionale di Udine

Il giorno 18 agosto u. s. gli Avanguardisti fecero una gita a Lignano in numero di 80. La gita fu effettuata con tutta regolarità e con piena soddisfazione di tutti i partecipanti. All' arrivo in città degli accademisti militari di Modena, rappresentanze di tutti i reparti dipendenti sono state presenti alla stazione ferroviaria. Il giorno 28 agosto u. s. è stata effettuata un'adunata-controllo per Piccole e Giovani Italiane: furono presenti n. 55 elementi. Il giorno 17 agosto «sabato fascista» sono stati presenti 172 organizzati. L' adunata si è svolta regolarmente come da direttive impartite dal Comitato Provinciale. Domenica u. s. è stata effettuata una gara amichevole di calcio con la squadra di Zugliano, ottenendo il punteggio di 5 a 2. In occasione del «sabato fascista» i Moschettieri della 757ª Legione Balilla «Fulcieri Paolucci de Calboli» sono stati presenti all' adunata in numero di 48. In occasione del rientro in sede delle truppe di ritorno dalle grandi manovre, tutte le organizzazioni dipendenti sono state largamente rappresentate alle manifestazioni.

Giovinezza eroica

Sono stati citati all'ordine del giorno dell'Opera Balilla:

Balilla *Ricci Marcello*, fu Sestilio, di anni 10, da Livorno, della 133. Legione, 9. Centuria:

Livorno, 26 maggio 1935 XIII. - «Vestito com'era si gettava in mare in soccorso di un compagno che senza il suo generoso intervento sarebbe miseramente perito».

Giovane Italiana *Freddi Rosa*, di Umberto, di anni 14, da Reggiolo (Reggio Emilia), del VI.o Gruppo, 30. Centuria:

Guastalla (Reggio Emilia), 3 giugno 1935 XIII. - «Con ammirevole prontezza, riusciva ad afferrare un bambino di anni 5 e a sottrarlo dal sicuro investimento di una macchina che sopraggiungeva a corsa velocissima».

Avanguardista *Baraldi Sergio*, di Romeo, di anni 14, da Pieve di Cento (Ferrara), della 1118.a Legione, 9.a Centuria:

Pieve di Cento, 8 giugno 1935 XIII. - «Con grande sprezzo del pericolo si gettava in acqua e dopo difficoltà grandissime, riusciva a trarre a riva un giovane che, colto da improvviso malore, stava per essere travolto dalla corrente del fiume Reno».

Avanguardista *Girolami Enzo*, di Angelo, di anni 14, da Lucca, della 137. Legione, 3.a Centuria:

Piana dei Lucchesi (Lucca), 29 giugno 1935 XIII. - «Si slanciava animosamente nelle acque del fiume Serchio in soccorso di una bimba, sommersa dalle onde, riuscendo, dopo grandi sforzi, a salvarla».

Avanguardista *Botti Fausto*, di Ernesto di anni 14, da Bondeno (Ferrara), della 481. Legione, 4.a Centuria:

Bondeno (Ferrara), 5 luglio 1935 XIII. - «Visto che una Giovane Italiana, nel bagnarsi nel fiume Panaro, veniva trascinata dalla corrente, con atto deciso e coraggioso, la raggiungeva e la trasportava a riva in istato di svenimento».

Cento per cento

Hanno conseguito il tesseramento totalitario all' Opera Balilla dei rispettivi alunni le insegnanti:

Erminia Montanino, Rina Pittana Zaira Da Re, *del Comune di Barcis.*

La Presidenza del Comitato Provinciale ha espresso il suo compiacimento.

Per un maggiore impulso delle «Filodrammatiche»

E' vivo desiderio della Presidenza Provinciale di ottenere che durante l' anno XIV venga dato, da parte dei Comitati Comunali e Rionali, un reale impulso all' esplicazione di una bene intesa attività filodrammatica o comunque teatrale.

L' Opera Balilla guarda a detta attività come al mezzo più efficace di cultura e di educazione artistica, morale e politica. Intende quindi favorire al massimo fra i suoi organizzati l' istituzione e il funzionamento delle Compagnie Filodrammatiche, sicura di poter raggiungere, attraverso questo mezzo, gli scopi che si prefigge: di attrarre cioè sempre più le giovani generazioni verso forme di ricreazioni nobili e di ordine spirituale.

A tal uopo, e col precipuo intento di premiare detta attività, promovendo, fra i diversi Comitati Comunali e Rionali, un concorso teatrale e filodrammatico di cui verranno comunicate tempestivamente le norme, la Presidenza Provinciale ha già impartito le direttive necessarie a realizzare su vasta scala la formazione dei complessi filodrammatici, sicura di svolgere così una azione particolarmente proficua nei riguardi educativi della massa giovanile.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Nel Fascio di Combattimento

Divisione in Settori - Disposizioni ai fascisti per le adunate

Il Segretario Federale su proposta del Segretario del Fascio di Combattimento di Pordenone, ha approvato la divisione del Fascio stesso in nove settori ed ha nominato a capi settore i seguenti camerati:

I Settore: Domenico Marino — *II Settore:* Antonino Leone — *III Settore:* Andrea Baudo — *IV Settore:* Luigi Rallo — *V Settore:* rag. Francesco Cigolotti — *VI Settore:* Bruno Crivellari — *VII Settore:* prof. Achille Baldissera — *VIII Settore:* Luigi Da Pieve — *IX Settore:* Raul Da Prà.

Come è noto nelle frazioni funzionano ormai da lungo tempo i gruppi rionali i cui capogruppo sono: per *Torre* il cav. Luigi Moroni, per *Rorai Grande* Umberto Battistella, per *Borgo Meduna* Arturo Diana, e per *Vallenoncello* Gio. Batta Crovato.

Agli effetti della assegnazione delle Camicie Nere appartengono ad un particolare settore tutti i fascisti abitanti nelle vie indicate qui di seguito come facenti parte del settore stesso:

I. Settore: Corso Vittorio Emanuele; vicolo Chiuso; vicolo delle Mura; viale Gorizia; piazzale 4 Novembre; via Codafora; piazza S. Marco; Via Calderari; via del Pordenone; via San Marco; vicolo della Bossina.

II. Settore: Corso Garibaldi; largo San Giovanni; vicolo San Giovanni, vicolo De Paoli; via Oberdan (sino Macinazione cereali); via Brusafiera; vicolo Brusafiera; via San Giorgio; largo San Giorgio.

III. Settore: Via Mazzini; vicolo S. Antonio; via Marsure; via Damiani; via Oberdan (dalla Stazione alla S. A. Macinazione); piazzetta Cavour.

IV. Settore: Piazzale XX Settembre; vicolo delle Acque; via dei Molini; via C. Battisti; piazza Pescheria; via dei Forni Vecchi; Androne del Cristo; piazza del Cristo; vicolo del Forno; vicolo San Rocco; via del Cristo; piazza Ospitale vecchio; via Ospitale vecchio; via S. Francesco; piazza dei Grani; via della Macina; vicolo del Silenzio; vicolo del Molino; via della Motta; via del Mercato; via Castello; via del Lavatoio o della Fontana; vicolo Campanile; vicolo Fontana.

V. Settore: Piazzale Roma; viale Cossetti; viale Trieste; via Trento, via S. Caterina; vicolo S. Caterina; via Umberto I; vicolo del Maglio; via del Seminario; via Revedole.

VI. Settore: Via Bertossi; via Felice Cavallotti; via Torricella; vicolo Operai; vicolo Colonna; via Tramontana; via della Colonna; via Vallona; via San Valentino; via Fonda.

VII. Settore: Via G. Montereale, strada Roggiuzzole; vicolo Roggiuzzole; strada com. del Traverso; viale del Turco; strada com. Interna; via San Daniele; viale San Quirino (2.a parte); strada della Cavalleria; via dei Bersaglieri; via dell'Artigliere; viale d'Aviano; strada del Tiro a Segno; strada per Roveredo; strada Consorziale; strada maestra Vecchia; via e vicolo Molinari; via San Quirino; via Fontane.

VIII. Settore: Viale Grigoletti; via del Fante; via Granatiere; via Selvatico; vicolo Selvatico; via G. Gallina; via Tolmezzo; via Cividale; via Gemona; via Montello.

IX. Settore: Via Cappuccini; via Noncello; via Dogana; via Gere; via di Mezzo; strada Piccola; strada della dei Sabbioni; strada dei Sabbioni; via Burida; via Candiani; via Stadio; via della Dogana: via S. Gregorio.

Quando verrà dato il segnale di mobilitazione che verrà dato, come è noto, dal suono delle campane di tutte le torri campanarie, delle sirene di tutti gli stabilimenti e dal rullo dei tamburi ai vari incroci stradali, ogni fascista dovrà immediatamente indossare la divisa e recarsi al posto di concentramento del proprio settore che è qui sotto indicato, mettendosi a disposizione del proprio capo-settore.

Le Camicie Nere del I. Settore si concentreranno alla Casa del Fascio; quelle del II. al Largo San Giovanni; quelle del III sul Piazzale della Stazione; quelle del IV. in Piazza della Pescheria (mercato del pollame e verdura); quelli del V. al Circolo Agricolo; quelli del VI. alla Piazzetta della Colonna (via Felice Cavallotti); quelli del VII. alla Casa del Balilla; quelli dell'VIII al Largo S. Giacomo (vicino alla Società di Macinazione); e quelli del IX. ai Giardini pubblici. Le Camicie Nere appartenenti ai vari gruppi rionali si riuniranno presso la sede del rispettivo gruppo.

Lo stesso ordine di adunata deve essere rigorosamente osservato anche in caso di adunate avvenire per altre mobilitazioni, cerimonie ed altro. Per tutto quanto possa occorrere alle Camicie Nere del Fascio di Pordenone d'ora in poi i contatti con la Segreteria politica devono essere mantenuti esclusivamente attraverso i rispettivi capi gruppo rionale o capi-settore.

SACILE

Riapertura delle Scuole

Lunedì 16 corrente alle ore 9 si riapriranno le scuole elementari. Le iscrizioni si riceveranno dalle ore 9 alle ore 12 dal 16 al 21 corr. Gli esami di riparazione saranno effettuati dal 18 al 21 presso le varie sedi scolastiche. Lunedì 23 si inizieranno le lezioni regolari con orario limitato alle sole ore antimeridiane. Gli alunni dovranno presentarsi accompagnati con la pagella dello scorso anno. Nessuno potrà essere iscritto se non ha compiuto o non compia gli anni 6 entro il 31 dicembre del corr. anno.

Gita a Venezia

Le operaie del setificio Ballarin-Tamai si sono recate domenica mattina alle ore 4.30, con due autocorriere, in gita a Venezia. Accompagnate dai dirigenti, hanno compiuto varie visite nei luoghi più suggestivi della regina dell'Adriatico. A mezzogiorno hanno consumato il rancio ai Giardini e nel pomeriggio si sono recate al Lido, dove molte hanno preso il bagno. Verso le ore 6.30 la comitiva, assai soddisfatta, ripartiva per Sacile al canto di liete canzoni e di inni patriottici.

TARCENTO

Per la festa dell'uva

Si è riunito in Municipio, sotto la presidenza del Podestà, il Comitato Comunale per la IV.a Festa Nazionale dell'uva, che si svolgerà domenica 29 settembre. E' stato fissato il programma di massima delle manifestazioni, le quali assicureranno la piena riuscita della festa. Carri popolareschi e vendemmiali si aduneranno nella mattinata, nel Capoluogo, e percorreranno poi le vie cittadine. Saranno eretti artistici chioschi e l'uva sarà posta in vendita anche nei negozi. Sono stati fissati premi in denaro e diplomi per tutti i carri e saranno inoltre assegnati diplomi ai negozianti che avranno predisposto le migliori mostre.

Ai Giovani Fascisti

Il Comando del Fascio Giovanile ordina a tutti i Giovani Fascisti di presentarsi — in divisa — all'adunata che sarà effettuata alle ore 14 di domani al Campo sportivo. Verso gli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari. Sono tenuti a partecipare all'adunata anche i giovani non iscritti ai Fasci Giovanili delle classi 1915, 1916 e 1917 come da inviti personali inviati dallo stesso Comando agli interessati.

Nelle Scuole Elementari

Iscrizioni ed esami

La Direzione Didattica di Tarcento avverte che le iscrizioni degli alunni si inizieranno col giorno 18 settembre corrente in tutte le sedi scolastiche del Circolo e continueranno ininterrottamente fino al giorno 23 compreso, dalle ore 9 alle 12 di ciascun giorno.

Nello stesso periodo di tempo si svolgeranno gli esami di riparazione per quegli alunni che, nella sessione dello scorso giugno, furono rimandati in non più di due materie. Allo scopo in fine di venire incontro a quanti ne avessero bisogno, la Direzione Didattica ha stabilito di tenere una sessione straordinaria di esami per adulti, per il conseguimento dei certificati di studio di grado inferiore e superiore, nei giorni 18 e 19 settembre. Gli eventuali interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Direttivo, presso le scuole di Tarcento, entro la sera del giorno 17 i seguenti documenti in carta libera: domanda di ammissione, certificato di nascita e certificato di rivaccinazione. Ad evitare spiacevoli malintesi si avverte che nel corso dell'anno scolastico non saranno tenute altre sessioni d'esame del genere.

Cinema Comunale

E' in visione da ieri al Cinema Teatro Comunale il capolavoro: «Il segno della Croce» con Fredric March, Elissa Landi, Clodette Colbert e Charles Laugthon. - Dramma di amore e di fede nella grandiosa rievocazione della Roma imperiale.

RUDA

Festa dell'uva

Nella frazione rurale di Perteole l'O. N. D. ha organizzato per domenica prossima 22 settembre la festa dell'uva. Con l'occasione si terrà anche un pubblico gioco di tombola, a scopo benefico. Si prevede gran folla di gente dei paesi vicini.

Varie manifestazioni a Villa Vicentina

Nella domenica successiva 29 corrente si terranno a Villa Vicentina manifestazioni sportive, cori friulani, gare di bocce con ricchi premi alle squadre vincenti nonchè una Pesca di beneficenza in favore delle organizzazioni giovanili fasciste del Comune. Il Fascio ha rivolto alla popolazione un invito perchè concorra con lo invio di doni od offerte.

Sono pervenute al Segretario del Fascio le prime adesioni: Cassa di Risparmio di Cervignano lire 50 — Banca del Friuli 20 — Saranno pubblicate le successive offerte.

RONCHIS DI LATISANA

Funzioni religiose

Domenica si svolgeranno le solenni funzioni religiose. Nel pomeriggio presterà servizio la banda cittadina di Latisana.

La nota storica

LONGO

Illustre famiglia nobile di Cividale, ch'ebbe parte nelle questioni e nelle vicende della Patria in pieno Medio Evo; Giovanni Longo fu Provveditore del Consiglio Nobile di Cividale nel 1201, Odorico di Ser Giovanni coperse a sua volta l'importante carica nel 1291 e nel 1310, mentre Nicolò la tenne nel 1333 e nel 1348 e Jacopo compare nel 1382. Un altro Giovanni Longo riconobbe i suoi beni dipendenti dalla Chiesa Aquileiese e per ver dire il riconoscimento avvenne in due occasioni, seguendo l'ordine tenuto dal Thesaurus risultano nel 1209: un maso a Circhnitz (coltivato da Martino), tre e mezzo con ogni diritto nella villa di Selva, così pure sul monte di San Martino a Triven, un maso a Ipplis ed inoltre selva e prato (tenuti da Giovanni) e la decima dell'annona dell'intera villa, oltre alla decima di tre masi; altro maso a Puzzoli (coltivato da Domenico), già feudo del duca d'Austria; il Longo aveva pure feudo d'abitanza nel castello di Tolmino, e precisamente alla destra dell'ingresso nel castello superiore, così pure i prati, che c'erano e che ci sarebbero potuti essere sul monte del castello di Tolmino; il reddito di dieci marche annuali ad uso della curia, otto masi nella villa di Polie ed altro in quella di Sacrat. Ciò vuol dire che con costanza ed attraverso permute Giovanni Longo aveva saputo procedere molto bene negli acquisti; infatti in un istrumento del 1274 si parla dei tre masi nella villa di Selza (appartenenti in precedenza a Radio di Gagliano), del maso, selva e prato ad Ipplis e di un maso a Masarolis, di due a Maniago, di un mulino a Colvera (presso Maniago), di tre campi nella braida di Grillons, di uno in quella di Carraria e di qualche altra cosa.

Bisogna anche notare che nel 1251 (4 novembre) Giovanni Longo fu investito dal Vicedomino Alberto, Vescovo Eletto di Ceneda, che funzionava per il Patriarca Gregorio da Montelongo, del castello di Cormòns, acquistato poco prima del Patriarca e ben munito di soldati e di vettovaglie; il Longo s'impegnava di rimetterne la custodia alla Comunità di Cividale in caso di morte o di prigionia del Montelongo. Ma il castello dopo qualche anno tornava in possesso del conte di Gorizia.

Altro rappresentante della famiglia, ch'ebbe a trovarsi in molte vicende friulane fu Odorico od Odorlico Longo; questi nelle fiere lotte tra Carsimano di Savorgnan ed Odorlico di Cucagna, parteggiò per il secondo (1293); dopo qualche anno e precisamente nel 1304 (13 giugno) ottenne l'investitura di un maso nella villa di Sidrisca (goduto già da un certo Tomaso); l'appezzamento gli sarebbe rimasto sino a quando fosse piaciuto al Patriarca e gli erano mantenuti tutti gli obblighi in vigore già al tempo del suo predecessore. In ammenda dei propri peccati Odorico Longo fece liberi vari servi (1305), mentre nel 1313 rinnovò i vassallaggi antichi a Dietmaro di Folcomario di Valvasone.

Dei beni goduti da Giovanni Longo si ha menzione anche all'epoca di Odorico Longo; così si sa che questi nominò suoi procuratori (10 marzo 1321, Cividale) Tomadello qm. Oliviero, Matteo figlio di Covatto ed Enrico del fu Ventura di Cividale, i quali avevano il compito di presentare e di proseguire al Parlamento Generale un'appellazione nella vertenza contro Leonardo e Stefano, figli, e Pascolina di Giovanni qm. Cuculini di Carraria, per il motivo che il Longo sosteneva essere quelli servi di masnada. Nè era questo il solo lagno che il Longo aveva da elevare; infatti nel 1322 (21 settembre) egli iniziò a Cividale i passi contro Raimondo della Torre, capitano di Tolmino, per aver subito rapine con relativa perdita di tre cavalli, sette buoi, quaranta capi di bestiame ed altre cose mobili asportate ai suoi massari. Dal canto suo Febusino della Torre, egualmente capitano di Tolmino, invitò Odorlico Longo a pagare al patriarca Pagano della Torre (1319-1332) una marca di denari aquileiesi per il suo feudo posto a Tolmino.

Ancora nel Duecento ricorre Vindolo Longo, il quale fu presente (14 gennaio 1275) al «generale colloquium» nel palazzo patriarcale di Udine, onde concretare un'azione contro il conte di Gorizia, mentre a molti anni di distanza da questo fatto si ha Filippo d'Odorico Longo, che chiede inutilmente da Cividale (31 maggio 1335) l'investitura dei suoi feudi alla contessa di Gorizia. Ma le ragioni di questa inimicizia dovevano essere varie e se Vindolo Longo stava contro il Signore Goriziano per questioni di causa generale, gli attriti successivi derivavano da motivi più ristretti epperciò stesso più intrinseci. Infatti il conte di Gorizia rimosse nel 1314 Filippo d'Odorico Longo, che aveva voluto spogliare i figli d'Omerlico di una parte del castello di Maniago e di poderi e di edifici presso Colvera. Con ciò ragioni o pretesti non mancavano di certo.

Angelo de Benvenuti

CIVIDALE

Nell'Opera Balilla

Il ritorno degli Avanguardisti dal Campo Dux

L'altra sera, reduci da Roma, dove hanno partecipato alla massima manifestazione sportiva dell'Opera Balilla, sono rientrati in sede i Duxisti cividalesi, che facevano parte dei manipoli provinciali udinesi, comportatisi ottimamente nelle singole gare. Erano ad attenderli alla stazione il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, il segretario del Comitato ed il Comandante la Coorte Avanguardisti.

Con il medesimo treno sono giunti, pure reduci da Roma, gli Avanguardisti Gino Beuzer e Eliseo Bertuzzi che hanno frequentato il secondo turno dei Corsi nazionali. Il C. Centur.a Beuzer è stato promosso Cadetto con punti 100 e lode; il C. Squadra Bertuzzi ha ottenuto la promozione a Capocenturia con punti 90. Ai bravi giovani rallegramenti.

Corsi premilitari

La direzione del Corso Premilitare comunica:

Sabato 20 corrente alle ore 15 avranno inizio i corsi premilitari per l'anno 1935-36. Tutti i giovani nati negli anni 1915, 16 e 17 si devono presentare alla sede dei corsi premilitari (Comando 1.a Coorte M.V.S.N. in via Roma) per ritirare il modulo del vaglia intestato al Ministero della Guerra e relativa domanda che deve essere firmata dal padre o da chi ne fa le veci. Pure entro il 20 corrente i genitori o tutori dovranno produrre le domande di esenzione temporanea per i giovani affetti da malattia. Alla domanda dovrà essere allegato un certificato medico rilasciato dall'Ufficiale Sanitario e vistato dalle autorità comunali.

I genitori o tutori dei giovani che si trovano assenti da Cividale per ragioni di studio o di lavoro devono pure presentare una dichiarazione delle autorità comunali. Tutti gli altri a norma dell'art. 8 delle circolari 559 e 560 del Ministero della Guerra devono inscriversi previo versamento del contributo di lire 5 o la presentazione di un certificato comprovante l'inscrizione nell'elenco dei poveri, ai corsi premilitari. Gli inadempienti alle disposizioni di cui sopra saranno sottoposti alle sanzioni previste dalla legge di obbligatorietà dell'istruzione premilitare.

Rivista dei cavalli muli e cariaggi

Nei giorni 6 e 7 novembre p. v. sarà effettuata la rivista generale dei cavalli, muli, bardature e cariaggi. Si invitano i possessori che non hanno tempestivamente denunciato l'acquisto dei loro capi dal gennaio 1932 ad oggi, a portarsi in Municipio per la relativa iscrizione. In tal modo sarà evitata la forte penalità di legge.

L'attiva sorveglianza ai raccolti

Il provvedimento attuato anche quest'anno dal Comune per una maggiore sorveglianza alle campagne, ha riscosso l'incondizionata approvazione delle popolazioni agricole. Con il maggior personale a disposizioni del comando di Polizia urbana, il servizio delle guardie è ininterrottamente effettuato su tutta la vasta zona, specie nelle ore notturne nelle quali era più facile, da parte di specializzati in furti campestri, svolgere la loro.... attività. In questo brevissimo periodo di tempo sono stati operati diversi fermi ed ammoniti alcuni piccoli ladruncoli che non avrebbero disdegnato la cura dell'uva a spese degli agricoltori.

POVOLETTO

Festeggiamenti a Salt

Domenica 15 c. m., ricorrendo la annuale festa della Madonna, saranno tenuti festeggiamenti a Salt col seguente programma: Ore 7 prima Messa con comunione generale; ore 10 Messa solenne cantata dalla cantoria locale, accompagnamento dell'armonio; ore 14 arrivo della banda di Orzano; ore 14.30: Vespro e processione della Madonna; ore 16 corsa ciclistica. Gli allievi dovranno trovarsi alle ore 15 presso la Trattoria Toffoletti per i preparativi. Ore 17: palo della cucagna.

Ai ciclisti durante il percorso sarà messo un traguardo a premio dallo sportivo Vittorio Morandini di Remanzacco.

MANZANO

Il Direttorio del Fascio

Il Segretario Federale ha ratificato la nomina del Direttorio del nostro Fascio di Combattimento nelle persone dei camerati: Graziano Balbusso, Segretario amministrativo; Antonio Stefanutti, Lino Bolzicco, Carlo Danielis, Mario Candussi, membri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il rapporto dell'Opera Balilla

Domenica prossima 15 andante il vice presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla terrà un rapporto a tutti gli ufficiali della Milizia ruolo Opera Balilla, ed ai graduati avanguardisti dipendenti dalle Legioni 1027, 1034 748, 750 e 1056. Il rapporto si svolgerà nell'aula magna delle Scuole Elementari del capoluogo alle ore 15.

L'apertura delle Elementari

Il Podestà e la Direzione Didattica comunicano che da lunedì 16 a tutto sabato 21 andante dalle ore 9 alle 12 nelle singole sedi scolastiche saranno ricevute le iscrizioni degli alunni obbligati alla scuola dai 6 ai 14 anni di età. Ricordiamo che è dovere del genitore o di chi fa le veci, di presentare personalmente il fanciullo all'insegnante della scuola a cui è destinato entro il termine predetto. Eventuali domande tardive di iscrizione dovranno essere rivolte alla R. Direzione Didattica. All'atto della iscrizione gli alunni sono tenuti a versare l'importo della pagella e della tessera dell'Opera Balilla. Lunedì 23 settembre si inizieranno in tutte le classi le lezioni regolari.

Acquisti all'ingrosso sul mercato

Il Podestà, visto ed applicato l'art. 53 del regolamento comunale in vigore di polizia urbana determina: Sul pubblico mercato è vietato l'acquisto in massa od all'ingrosso del pollame, grano e commestibili di ogni specie, nonchè della legna da fuoco, prima dell'ora in appresso: ore 9 nei mesi da aprile a settembre compreso; ore 10 nei mesi da ottobre a marzo compreso.

Doni della Pesca

Il Comitato ci comunica l'ultimo elenco dei regali offerti alla Pesca di beneficenza:

Bragadin Carlo, servizio bicchieri e bicchierini per 6 persone; Baccino geom. Giuseppe, libretto deposito di lire 25; ditta fratelli Brusin, 4 buoni di kg. 1 di carne; cav. Pier Giovanni Barei, fruttiera in cristallo e metallo stile '900; Banca Cattolica del Veneto, 2 libretti deposito da lire 25; Contessine Braida, un vaso artistico; don Giuseppe Cristante, un pallone per gioco del calcio; Cinelli Lorenzo, 3 borsette per signora; Circolo Agricolo, macchina agricola per disinfezione frumento; Cedolin Giovanni Maria, servizio per toletta con astuccio; Callegari Giovanni, 2 chicchere con zuccheriera e piatto di terracotta; Chiurlo Umberto, servizio caffè per 6; Cordenos Giuseppe lire 5; De Vittor Umberto, un pacco da mezzo chilo di biscotti, vg. 10 scatole conserva e buste caffè al malto; Freschi co. Carlotta lire 25; Fantuzzi Carlo lire 15; Giui Paolo, 10 bottiglie di vino; Maresciallo Oreste Giaccone, servizio bicchieri per 6 p., con caraffa e un tostacaffè; Metz rag. Eno lire 15; dott. cav. Aldo Mainardis, solforatrice a zaino; Malacart Antonio, un vaso artistico, 20 pacchetti biscotti; Morassutti comm. Federico, servizio completo posate argento per sei, con astuccio; Caleron dr. cav. Ferdinando, uno spruzzatore per profumi; Marzona dott. Nicolò vaso artistico; Malacart Antonio, fu Antonio, una forma di formaggio, 6 pacchi pastina, 18 pezzi sapone profumato; Martello Giacomo, 3 bottiglie vino; Malacart Giuseppe e Socio, una cestina pesche; Nardelli Vigilio, lire 20; N.N 4 pipe radica; Nigris Lea, un porta sigarette artistico; fratelli Pittoni 6 vasi marmellata; Giosuè Papaiz, una pecora; famiglia Perosa, servizio di bicchieri in argentone per 6 con astuccio; Giacomo Pasqualis, servizio da toletta in astuccio; Paiero Bonaventura, libretto deposito lire 25; ditta Perissinotto Gino, 90 fiaschetti di vino; ditta Salto di Trieste, 100 saltarelli, 100 schioccanti, 200 figurine; sorelle Stefanutti, 2 macchinette per caffè espresso; Alessandro Sbriz, un servizio toletta; Giovanni Vendramin, portavaso in ferro battuto; maresciallo cav. Valpreda, elefante in terracotta; Zannier Melj, portabiscotti in cristallo.

Beneficenza

Diamo un altro elenco di oblazioni fatte a favore dell'E.O.A. in memoria della signora Adele Vezzali vedova Gualtieri: Giovanni Zannier fu Domenico lire 5; Giovanni Alborghetti 10; dott. Vitaliano Cassani 10; rag. Plinio Alessi 10; Antonio Malacart fu Vittorio 5; Antonio Brunetti 10; fratelli Primon fu Luigi 10.

CASARSA

Al Dopolavoro ferroviario

Domani alle ore 21 e domenica 15 dalle ore 15 in poi (orario continuato) avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del film: «Le due strade» con Clark Gable. Precederà un Giornale Luce sonoro.

Notizie demografiche

Durante lo scorso mese di agosto si è verificato nel Comune di Casarsa il seguente movimento demografico: popolazione presente 1. agosto abitanti 6330, nati 6, morti 4, immigrati da altri Comuni del Regno 2, emigrati in altri Comuni del Regno 16 — Totale popolazione civile al 31 agosto u. s. 6314 abitanti.

GEMONA

La riapertura delle Scuole elementari

Dal giorno 16 a tutto il 25 corr. dalle ore 9 alle ore 12, saranno ricevute le iscrizioni e gli esami della seconda sessione presso tutte le scuole del Circolo. Le lezioni regolari avranno inizio il 26 settembre, limitatamente alle ore antimeridiane fino a tutto il corrente mese, con orario intero dal 1 ottobre p. v.

A Gemona, dovendo dal 16 al 25 corrente effettuarsi il lavoro di ripristino dei locali scolastici attualmente occupati dalla Mostra dell'Artigianato, le iscrizioni si riceveranno, nei giorni e nelle ore suindicate, presso l'aula magna del Municipio.

Si rammenta che per coloro i quali abbiano compiuto il corso complementare di studi esistenti nelle singole sedi scolastiche, l'obbligo di frequenza alla scuola dura fino al compimento del 14.o anno di età. Dovranno iscriversi alla classe prima coloro che hanno compiuto sei anni di età o che li compiranno entro il 31 dicembre p. v. Per iscriversi alle classi superiori si dovrà presentare la pagella dell'anno scorso. Verso i genitori, o chi per essi, responsabili della inadempienza dell'obbligo scolastico, verranno adottate le sanzioni di legge.

Adeguamento dei prezzi

L'Ispettore di zona, presidente della Commissione ed il Delegato mandamentale dei Commercianti, in base ai prezzi fissati dall'Ufficio sindacale corporativo ed ai mercati della zona, hanno determinato le seguenti variazioni sui vecchi prezzi:

Pasta comune extra L. 2,20 al kg. — Farina frumento n. 0 1,70 — Lardo nostrano 7,20 — Strutto nostrano 7 — Latte 0.80 al litro — Pane forme di pasta molle da 170 a 200 grammi 1,65 — Pane comune forme da gr. 250 a 1.50 — Forme da gr. 500 a 1.35.

Per gli altri generi, fino a nuovi ordini, restano i prezzi precedenti. I consumatori sono invitati a denunciare le eventuali infrazioni.

Una conferenza alla Mostra

Oggi venerdì alle ore 18,30 l'architetto comm. Arduino Berlam, terrà nel piazzale della Mostra Artigianato la sua annunciata conferenza sull'arte del '900. L'ingresso è libero e viva è l'attesa da parte degli appassionati dell'arte e degli artigiani, nonchè nella cittadinanza.

Ai cacciatori

Il Circolo Cacciatori ha trovato un altro cane da caccia. Il proprietario si rivolga alla presidenza.

Giovanetto che annega nel canale Ledra

Ieri mattina gli operai addetti alla pulizia della griglia — nel canale Ledra — della turbina elettrica Morgante, in località Pinade, rinvenivano il cadavere di Lorenzo Tarcisio Rizzi di 14 anni. Il giovinetto mancava da casa dal la sera precedente. Alla triste scoperta era presente il padre di lui che durante tutta la notte affannosamente si era messo alla ricerca del figliolo. Si presume che il Rizzi, mentre correva per gioco sulle rive del canale, accidentalmente sia caduto dentro, perendovi.

CAVASSO NUOVO

Contributi sindacali

All'albo municipale è esposta per un periodo di 15 giorni la matricola supplettiva degli agricoltori del Comune che, non risultando accertati agli effetti dell'imposta erariale sui redditi agrari per l'anno 1935, sono stati accertati per il contributo sindacale per l'anno predetto agli effetti dell'articolo 38 del R. Decreto 1. dicembre 1930, n. 1644.

Patronato scolastico

Il presidente del Patronato scolastico invita i genitori, i tutori o chi per essi degli alunni che aspirano al sussidio del fabbisogno scolastico di farne richiesta scritta all'insegnante della classe all'atto stesso in cui l'alunno viene inscritto. Le iscrizioni hanno luogo il 16, 17, 18 settembre nelle ore antimeridiane tanto nel Capoluogo che nelle frazioni.

Assemblea della Cooperativa

Domenica 22 settembre, alle ore 14, sarà tenuta nella sala della Società Operaia, l'assemblea straordinaria della Cooperativa di Consumo. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

LATISANA

Avviso ai contribuenti

Il Podestà invita i contribuenti del Comune a denunciare all'Ufficio municipale entro il 20 settembre p. v. i singoli cespiti soggetti alle imposte e tasse sotto specificati: imposte sulle industrie, commercio, arti, professioni e di patente, di famiglia, sul bestiame, sugli animali caprini, sui cani, sulle vetture, sui domestici, sui pianoforti, sulle macchine da caffè tipo espresso, sulle insegne e sui bigliardi.

La denuncia dovrà essere fatta su appositi moduli messi dal Comune a disposizione degli interessati. Gli inadempienti all'obbligo suddetto andranno soggetti ad una sopratassa pari al terzo del tributo dovuto per un anno. Le denuncie eventualmente infedeli daranno luogo al pagamento di una sopratassa pari al terzo della differenza fra il tributo dovuto e quello applicabile in base alla dichiarazione fatta. A carico dei trasgressori resta in ogni caso comminata l'ammenda fino a lire 500. La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate. Coloro che hanno presentato denuncia nello scorso anno o precedentemente non saranno tenuti a ripeterla qualora non siano intervenute variazioni.

Una manifestazione atletica interprovinciale

Domenica 22 corrente al campo sportivo del Littorio si svolgerà una manifestazione atletica interprovinciale con le seguenti corse: m. 80, 800, 1500, americana metri 5000 e marcia m. 3000. Chiuderanno la manifestazione il lancio del giavellotto e una gara di tiro alla fune.

MUZZANA DEL TURGNANO

Commissario prefettizio

Con recente decreto prefettizio, il camerata Giuseppe Di Tommaso è stato nominato Commissario Prefettizio per la temporanea gestione del Comune durante l'assenza del Podestà.

Premi di natalità e di nuzialità

Si è riunito il Comitato E. O. A. il quale ha preso in esame tutte le domande per la concessione dei premi di natalità e di nuzialità. Le domande stesse, corredate dei documenti prescritti, sono state inoltrate al Comitato Provinciale. Tutti coloro che si sono sposati dal mese di giugno in poi e quelli che hanno avuto un figlio da tale data, possono inoltrare domanda per tramite del locale Segretario del Fascio.

Bilancio consuntivo

Trovasi in pubblicazione all'albo municipale il conto consuntivo del Comune per l'anno 1933, approvato dal Consiglio di Prefettura. I contribuenti possono prenderne visione durante l'orario d'ufficio.

POCENIA

Delegato podestarile

Il camerata Vittorio Calligaris, è stato nominato delegato podestarile. Congratulazioni.

Consuntivo 1934

Il Podestà ha approvato il conto consuntivo 1934. Il conto stesso si trova depositato nell'Ufficio di Segreteria a disposizione dei contribuenti che possono prenderne visione durante l'orario d'Ufficio.

Premi di nuzialità e di natalità

Il Segretario del Fascio fa presente che tutti coloro che intendono chiedere il premio di natalità o di nuzialità, devono rivolgersi alla Segreteria amministrativa.

CERVIGNANO

Per la Fiera del vino

Anche quest'anno alla V. Fiera del vino, che si svolgerà domenica 15 corrente, si prevede un grande concorso di Aziende Agricole che presenteranno i migliori e più prelibati vini delle loro rinomate cantine oltre alle diverse qualità di uve e frutta. Tra i maggiori concorrenti fino ad ora inscritti notiamo: Amm.ne Salem Saciletto con vini ed uve — Amministrazione Isidoro Dean, Aquileia con vini ed uve — Amm.ne Quirino Rigonat, Scodovacca, con vini e frutta — Amm.ne co. Maniago Nogaredo, con uve e frutta — Azienda Agricola eredi Massimo Rieti con vini, uve e frutta — Amm.ne fratelli Treu, S. Egidio con vini — Amm.ne nob. Tullio, Aquileia, con vini — Amm.ne Ida Pinat, con vini e amm.ne cav. V. Sepulcri, Scodovacca, con vini.

I Corsi premilitari

Il Comando della 5. Centuria della Milizia, direzione premilitare, comunica a tutti i giovani che hanno l'obbligo della frequenza dei corsi premilitari che le inscrizioni ai medesimi si ricevono giornalmente presso la sede di questo Comando della Milizia, in piazza Vittorio Emanuele III dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 18. Per schiarimenti tutti i giovani potranno rivolgersi al Municipio ed al Comando di Milizia predetto.

Si rammenta infine che anche coloro che si credono dispensati dalla frequentazione di detti corsi sono obbligati a presentarsi alle autorità predette al fine di essere posti al corrente degli obblighi e dei doveri che loro incombono e ciò allo scopo di evitare spiacevoli denuncie giudiziarie.

Beneficenza

Maria Puntin e Luigi Bigoni in occasione delle loro nozze hanno fatto pervenire lire 50 alla Congregazione di Carità.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Beniamino Fabiani di Pietro, alle dipendenze della Società per costruzioni con sede in Roma, mentre era intento al lavoro si asportava l'unghia del dito pollice del piede destro. Guarirà in giorni 10 s. c.

LA VITA CITTADINA

Echi delle manovre

Le organizzazioni giovanili elogiate dal Comando militare

Nell'ultimo «Foglio di Disposizioni» del Segretario del Partito, è riportata la seguente lettera che S. E. il gen. Zoppi, Ispettore Generale dell'Arma di Fanteria, ha indirizzato il 6 settembre al Segretario del Partito:

«Rientrato in sede sento il dovere di esprimerLe l'ammirazione che io e le mie truppe abbiamo provato per la fervida attività spiegata dalle organizzazioni giovanili, durante le grandi esercitazioni del Friuli.

«Ovunque i Giovani Fascisti, coscienti della consegna ricevuta hanno operato con passione e con tatto, tanto più commendevoli in quanto ostacolati dalle pessime condizioni atmosferiche di quei giorni».

Ricorderanno i lettori che S. E. Zoppi, nella intervista concessa al nostro giornale alla vigilia del l'inizio delle operazioni delle truppe in manovra, metteva già in rilievo il servizio che già disimpegnavano sulle strade del settore friulano le organizzazioni giovanili e particolarmente i giovani fascisti. Questo significativo elogio che il Generale ha creduto di dover ripetere, e in forma esplicita, al Segretario del Partito riconferma la constatazione che era stata fatta da quanti ebbero occasione di frequentare il settore delle manovre e non può non essere accolto con legittimo compiacimento dai fascisti friulani.

11.a Legione «Dicat»

Ordine di adunata

Corso Telemetristi: A modifica di precedenti ordini verbali i Capi-squadra e Camicie Nere allievi telemetristi dovranno presentarsi sabato 14 corrente, alle ore 17, alla Caserma Valvason in abito civile per comunicazioni di servizio.

Adunata Premilitari: Le Camicie Nere delle classi premilitari 1915, 1916, dovranno presentarsi sabato 14 corrente, alle ore 16.30, alla caserma Valvason, in uniforme ordinaria.

Le Camicie Nere non ancora vestite si presenteranno con l'uniforme di Giovane fascista.

Concorso tra gli artigiani per carri razionali

In occasione della tradizionale Fiera Autunnale dei Cavalli, che avrà svolgimento a Verona dal 12 al 16 ottobre prossimo, il Ministero per l'Agricoltura e Foreste ha indetto varie manifestazioni interessanti la produzione del cavallo agricolo artigliere, delle puledre e cavalle mulattiere e dei muli portacarichi centrali. Detto Ministero ha inoltre promosso un Concorso per carri ed attacchi razionali, i quali consentano economia nello sforzo di trazione. Questa iniziativa che, riflettendo problemi riguardanti il traino animale, si ricollega strettamente con le altre, venne già attuata con vivo successo lo scorso anno e si ripeterà anche negli anni venturi.

Il materiale concorrente sarà suddiviso nelle seguenti sette sezioni: carri a due ruote con portata fino a q.li 15; carri a due ruote con portata oltre i q.li 15; carri a quattro ruote con portata fino a q.li 20; carri a quattro ruote con portata oltre i q.li 20; carri a quattro ruote con rimorchio; bardature razionali per cavalli destinati a lavori agricoli e a trasporti; modelli-disegni riguardanti carri e attacchi razionali.

Possono intervenire al concorso i soli costruttori, i quali potranno delegare per l'intervento gli utenti dei carri. Medaglie e diplomi sono assegnati per ciascuna Sezione. Gli artigiani avranno inoltre premi in denaro e, per interessamento della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani e dell'Associazione Nazionale Fascista fra gli Industriali meccanici ed affini, potranno ottenere facilitazioni riguardanti forniture di materiale speciale (pneumatici, cuscinetti a sfere o rulli, molle, ecc.) necessario alla costruzione dei carri che verranno inscritti al Concorso. Per ogni informazione rivolgersi o all'Ente Autonomo per le Fiere di Verona o alla Sede dell'Artigianato.

Gite ed escursioni

Canin - Forato - Montasio

Questa sera si chiudono le iscrizioni alle gite indette dalla Società Escursionisti Friulani dell'O. N. D. per domenica 15. La partenza del torpedone da Udine è fissata per domani alle 16 da via Manin. Da sella Nevea saranno effettuate le gite al M. Canin Wischberg e M. Forato e le salite al Montasio per le vie Horn Kugi e lo spigolo gola N. E. del Wischberg da Valbruna. Per coloro che non volessero effettuare le suddette scalate, possono fare la traversata da Valbruna al rifugio Corsi per Lavinal dell'Orso, oppure per Sella Mosè, per discendere poi a Sella Nevea, da dove il torpedone partirà alle ore 18 con arrivo a Udine alle ore 20. La quota di viaggio Udine-Nevea è fissata in lire 16, per i soci e lire 19 non soci. Per Valbruna la quota è di lire 21 per i soci e lire 24 non soci. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale via Manin n. 9 dalle ore 21 alle 22, fino al completo del torpedone.

Iscrizioni ed esami

Al R. Istituto Tecnico

Si ricorda ancora agli interessati che gli esami di riparazione presso il R. Istituto Tecnico Commerciale e per geometri «A. Zanon» di Udine, per la sessione autunnale avranno inizio lunedì mattina 16 settembre. — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1935-36 sono aperte e si chiuderanno improrogabilmente il 28 settembre.

All' Istituto Musicale

A tutto il corrente mese di settembre presso l' Istituto musicale pareggiato «J. Tomadini» sono aperte le iscrizioni per gli esami della sessione autunnale 1934-1935. Le materie su cui i candidati possono sostenere le prove consistono in: composizione (armonia, contrappunto, fuga, composizione e strumentazione per banda) organo e composizione organistica, canto, ramo cantanti; pianoforte, violino, violoncello, flauto, oboe, clarinetto, corno, tromba e trombone, istrumentazione per banda.

Gli esami stessi possono sostenersi sia per il diploma quanto per i vari periodi precedenti delle varie materie principali. Possono altresì sostenersi gli esami di compimento delle materie complementari (Armonia, teoria e solfeggio, cultura letteraria, storia ed estetica musicale, quartetto, ecc. ecc.).

Da notare che l' Istituto è pareggiato da circa undici anni e pertanto i diplomi e gli attestati di compimento dei periodi intermedi nonchè le licenze delle materie complementari hanno lo stesso valore di quelli rilasciati dai Regi Conservatori di Musica del Regno. La Segreteria dell' Istituto, posto in piazzale Umberto I° n. 20, è a disposizione per tutte le informazioni ed i chiarimenti del caso.

Al Giardino d'Infanzia «G. L. Pecile»

Lunedì prossimo si apriranno le iscrizioni al Giardino d' Infanzia «G. Pecile» per i bimbi dai tre ai sei anni di età. Le inscrizioni si ricevono presso il «Giardino» stesso (via Manzoni 5, pianoterra lato sinistro), dalle 10 alle 12. Dovranno essere nuovamente iscritti anche i bambini che frequentarono il Giardino lo scorso anno scolastico.

In giro per la Mostra di pollicoltura e coniglicoltura

La Mostra della pollicoltura e coniglicoltura, sita in piazza Umberto I°, ha dato vita ad un angolo bello e ridente della nostra città. E' in tutti i visitatori una espressione di soddisfazione ed un elogio rivolto agli organizzatori, per la scelta del giardino attiguo a via Liruti, per l'artistica disposizione dei diversi chioschi e padiglioni che lo popolano, per i bellissimi esemplari rappresentanti le migliori razze di polli, per i mastodontici tacchini di Sologna, per altre razze di questa specie di bipedi in diverse colorazioni, utili soggetti per l'agricoltura e squisiti per la mensa; per le chiassose faraone in simpatici varietà mantelli, per i pavoni, i cigni, i fagiani, per i conigli, specialmente di razza angora.

Un'abile filatrice mostra al pubblico l' utilità economica di questo simpatico roditore che nella famiglia domestica, può oltre la carne procurare lavoro redditizio alle massaie. L'enorme massa di palmipedi lasciano poi all' uscita dei visitatori l' impressione della utilità dell'allevamento di questi animali che con il coniglio possono contribuire con sicuro risultato alla battaglia per la produzione della carne nazionale, produzione che si rende necessaria per combattere la forte importazione di questo alimento per il quale siamo tributari dall'estero.

A questa mostra così ben riuscita hanno presentato degli esemplari scelti le seguenti Ditte: ing. Francesco Chiarottini di Chiasiellis con gruppi di galline livornesi; ammin.ne ing. Andrea Galvani con un gruppo di galli miglioratori livornesi bianchi ed un gruppo di galline Wjandotte; sig. Enzo Ciani con gruppi di galline livornesi, di galline Rhod Island, canarini, ondulatos (pappagallini) il quale ha pure allestito un chiosco nel quale sono esposti vari tipi di mangime, ed attrezzi e materiali inerenti alla pollicoltura e alla coniglicoltura, la Stazione Sperimentale di Corticella, che ha esposto un gruppo di galline livornesi argentate, uno di Rhode Island, e uno di Pijmouth-rock; la co. Betti Mainardi con due gruppi di galline Valdarno ed uno di Wjandotte; il dott. Giulio Zacchi con un gruppo di galline Wjandotte e un folto gruppo di ondulatos (pappagallini); il sig. Feruglio di Feletto Umberto con gruppi di galline Pljmouth-roch; l'allevamento della Riviera di Mira, di proprietà del dott. Fortuni è di L. Salmaso, i quali hanno esposto vari gruppi delle galline padovane a ciuffo in diverse varietà, galline della razza polcevarara, Pljmouth-roch, Wiandotte argentate, Langsham, Bamtam nere, magnifiche Sebright Bantam, faraone azzurre bianche e pavonate; l'ing. Sommero di Udine con galline Rhode Island e Lackerwelden; la amm.ne De Savj con galline Rhode Island, faraone comuni, e tacchini bianchi di Cipro; D'Agostini Fratelli di Bressa di Campoformido con mastodontici tacchini di Sologna, conigli giganti di Fiandra bianchi e grigi e centinaia di canarini in tutte le varietà; il sig. dott. Mario Bonavitta, proprietario dell'allevamento Seletta di Forli con una coppia di magnifici tacchini Lilla; la N. D. Alda Vanni degli Onesti con galline Sussecx, Plimouth-roch, anitre corritrici indiane, oche cignoidi e pavoni comuni; il dott. Donato Ventura di Trivignano con galline Sussecx, Rhod Island e oche cignoidi; il per. Pietro Sabbadini di Provesano con gruppi di galline Brahmas, combattenti indiane pavoni arlecchini e due maestosi cigni; l' Istituto Orfani di guerra, con un gruppo di pregiati galli miglioratori e varie coppie di piccioni; il sig. Del Fabbro di Beivars con una coppia di gallina mora seta ha pure esposto magnifici fagiani. Hanno pure esposto fagiani, il sig. Carlo Rizzi di Udine, il sig. Visentini, il sig. Milocco, il sig. Scaravelli, I sigg. ten. col. Collacchioni, Pietro Alba, Cesare Gazzino, Carlo Lena, con magnifici esemplari di conigli. Non va dimenticato il sig. Guglielmo Piubello, proprietario del Lanificio Udinese ed appassionato allevatore di conigli angora, che dopo non lievi sforzi ha saputo sfruttare il soffice e ricercato pelo. Con essi si possono appunto confezionare i graziosi oggetti di vestiario che le nostre signore ammirano alla Mostra.

Il programma del convegno delle massaie rurali

Ecco il programma dell'adunata delle Massaie Rurali e del Convegno indetto — come è stato pubblicato — domenica prossima a Udine in occasione della Mostra della pollicoltura:

Ore 9.30: Messa — 10.45: benedizione e consegna del gagliardetto alle Massaie Rurali — 11: Convegno (Palazzo del Littorio) — 13: colazione — 15: Visita alla Mostra Corporativa in piazza Umberto I°, alle tavole imbandite (allestite nelle sale del Collegio Uccellis) e sorteggio di galli miglioratori da donarsi alle Massaie presenti.

"Sabato fascista,"

Visita alla Mostra di pollicoltura

Il Dopolavoro Provinciale ricorda che per domani, sabato fascista, è fissata dalle ore 16 in poi la visita alla mostra in piazza Umberto I°. Ogni gruppo, accompagnato dal dirigente, potrà effettuare la visita per proprio conto. L' ingresso alla mostra, per coloro che faranno parte delle comitive, è di L. 0.50 a persona.

Nozze

Ieri a Torino si sono uniti in matrimonio il cav. Tommaso Ferraris, Segretario Provinciale dell'Artigianato friulano con la signorina Luisa Croce. Testimoni per lo sposo l'on. prof. Vincenzo Buronzo, Presidente della Federazione Artigiana e il gr. uff. Luigi Vaccaro, Preside della Provincia di Alessandria. Per la sposa l'avv. Quaglia, Preside della Provincia di Torino.

Al camerata Ferraris e alla sua sposa — ai quali gli artigiani del Friuli hanno inviato numerosi doni ed omaggi augurali — rivolgiamo il nostro voto più fervido.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: prof. Antonio Del Piero lire 10.

Al Rifugio Bambin Gesù — Per onorare la memoria di Natalia Maria Tomadoni: il marito e il figlio Tullio lire 100; la figlia e il genero dott. Leonida Zilotti lire 100.

Altre offerte

Alla «Dante Alighieri» - Per iscrivere socio perpetuo il nome del compianto avv. Emilio Driussi: somma precedente lire 300 - dott. Pasquale Gonano, Fagagna lire 10; rag. Ernesto Fabretto, Gorizia, 10; rag. Luigi Albini, 10; gr. uff. dottor Antonio Zozzoli, 10; Giovanni Croatto, 10 — Totale lire 350.

Alle Orfanelle di via Rivis: in memoria del prof. Lesine: famiglia D'Arienzo lire 10.

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli, in memoria di Pietro Driussi: famiglia Gio. Batta Feruglio lire 50; in memoria dell'avv. Emilio Driussi: cav. Pietro Fantoni lire 10.

Con un tridente, il giovinetto Adelchi Basso da Beivars, si feriva accidentalmente alla gamba destra producendosi lesione guaribile in sei giorni.

Il terno al lotto e la lotteria di Merano

Petrolini-Nerone direbbe: «e a me che me ne importa?». Che ce ne importa a noi che la signora di Torino giocando un terno combinato coi numeri di un biglietto della lotteria di Merano, abbia vinto 47.500 lire? Quanti, come la signora torinese, avran fatta la stessa cosa e avran dovuto constatare che il biglietto di Merano, oltre le sue dodici lire intrinseche, è venuto a costare almeno 22 lire? Bel ragionamento. Forse che tutti quelli che hanno acquistato un biglietto di Merano, per il fatto solo che quel biglietto porta un numero che può essere tripartito, dovevano sperare di avere alcune migliaia di probabilità di vincita sulle ruote del lotto? Quella signora ha vinto perchè c'era dietro di essa, all' atto dell' acquisto, un grazioso gobbetto che la guardava con occhi teneri e, guardandola, sviluppava un numero x di potenze sufficiente a propiziarle una buona vincita al lotto, senza pregiudizio di quel che avverrà a Merano. Perchè vedrete quel 57100, al momento dell' estrazione arriva tra i primi per assegnarsi la serie, che sarebbe come un posto sicuro di platea per godersi lo spettacolo, e subito dopo fare una corsa pazza per prendersi a braccetto la serie.

Si potrà dir così, che quella signora — non ce lo levà nessuno dalla testa — è nata con la camicia.

Ma, a parte la signora e la sua camicia, sta di fatto che la lotteria di Merano, per la quantità di biglietti che sta collocando e quindi per la mastodontica cifra che raggiungerà, si troverà in condizione di assegnare un larghissimo dividendo e, per il senno che l'ha governata nel nascere, di assegnare un larghissimo numero di premi i quali, anche se saranno di consolazione, potranno colmare un adeguato numero di lacune.

Chi è, limitando l' osservazione alla nostra città, che non ha messo fuori il cartello «Qui si vendono i biglietti della lotteria di Merano»? Tutti, dalle tabaccherie alle pizzicherie; dalle banche, alle bancarelle di piazza; ovunque si vendono biglietti e per male che vada, ciascuno potrà collocare alcune diecine di blocchetti. Chi più, chi meno, ben s'intende, perchè la vendita avviene in rapporto alle conoscenze che si possono sfruttare. Come si potrebbe risponder no al tabacchino che a ogni ora vi sceglie un pacchetto di Giubek morbido o vi appiccica un francobollo? Come dir no alla cassiere del caffè che ve l'offre con tanto garbo? Come alzar le spalle all'impiegato di banca che, anche lui, sempre che può, vi rimanda di qualche ora il pagamento della cambiale scaduta?

Al momento della resa, raccogli di qua, raccogli di là, e tira le somme, saranno uscite dalle nostre saccoccie parecchie centinaia di migliaia di lire — a dodici lire al pezzo si fa presto! — le quali unite alle molte altre centinaia di migliaia, costituiscono quei milioni e rotti che andran divisi, oltre che tra i vincitori grossi e piccoli, tra un sacco e una sporta di gente.

Queste lotterie, in fin dei conti, sono una provvidenza; sono come la levata di sangue dagli organismi sani che vanno a fecondare e irrobustire gli organismi anemici. Quelli che lo danno son certi di rifarselo con una buona bistecca di manzo, e quelli che lo ricevono se ne avvantaggiano, intanto, è appena a loro volta si irrobustiscono, lo trasmettono ancora. E' il sistema della circolazione. Quando il sangue circola, l'organismo è sano; quando circola il denaro, è l'organismo sociale che mostra i suoi muscoli turgidi.

A questo punto, poichè non vogliamo fare una dissertazione al fine di ottenere la libera docenza in economia politica, lasciamo che le cose procedano come son procedute finora e aspettiamo il 20 ottobre....

Venticinque biciclette rubate in due mesi e mezzo

Nei mesi di luglio e agosto scorsi e durante i primi di questo corrente mese, numerosi, o meglio innumerevoli, sono stati i furti di biciclette; sia in città che fuori. I Carabinieri di via Gemona, come abbiamo ieri pubblicato hanno svolto attive indagini coronate da ottimo esito: l'arresto del ladro, tale Plinio Tosolini, di anni 26, di via Zorutti 18.

L'appuntato dei carabinieri Vernarelli è riuscito inoltre a stabilire che il Tosolini è autore delle sparizioni di biciclette avvenute: al caffè Sommariva, in Piazza Patriarcato, alla Federazione Combattenti, agli uffici Orfani di guerra, in via Volturno, in piazza Mercatonuovo, all'Ospedale Civile, all'ingresso della caserma dei Vigili, all'Asilo Marco Volpe; nonchè al Municipio di Tarcento, alla Banca del Friuli di San Daniele, a Gorizia, a Cormons, a Palmanova, a Pordenone. Complessivamente il Tosolini si è dichiarato, finora, autore di furti di ben venticinque biciclette; gli interessati potranno perciò rivolgersi alla caserma dei carabinieri in via Gemona per accertarsi se, fra le tante, c'è anche la loro bicicletta.

riflessi

Un inciampo

Lo chiamavano «l' uomo uccello» perchè da tempo andava dicendo di aver costruito un apparecchio che gli avrebbe permesso di volare, novello Icaro. Quest' invenzione consisteva in due ali da applicarsi in modo semplice al corpo, due ali da azionare mediante un congegno ancor più semplice, che avrebbero sollevato la persona grazie ad una forza risultante in maniera semplicissima.

Tutto semplice, tanto che il signor Adriano Bousquet si diceva assiomaticamente sicuro dell'esito. Non si era mai cimentato perchè c'era sempre qualcosa da mettere a punto, un particolare da modificare, un nonnulla da ritoccare; sono organi così delicati... Ma il gran giorno non poteva che coronare con un successo da rivoluzionare il mondo, la grande prova.

L'altro giorno finalmente, al Parco delle Esposizioni di Parigi alla presenza di migliaia di persone il signor Adriano si accinse a strabiliare l' universo. Si agganciò le ali, provò i fragili congegni, sorrise al popolo acclamante, posò per i diversi fotografi, si lasciò intervistare e finalmente lanciò uno sguardo dritto al sole. Il dado era tirato...

...Correndo veloce per prendere l'abbrivio inciampò in un sasso e capitombolò.

Icaro non ha decollato! Per un sasso inerte. L'ascensione al cielo venne vietata da un volgare, radicato frammento statico, messo proprio lì in mezzo dalla matrigna terra gelosa ed irata di vedersi abbandonare da un figlio troppo scapato.

Povero Icaro! un'altra volta faccia le cose per benino, vada per gradi. Prima di volgere gli occhi al cielo sconfinato per tentarne, oltre il limite della carne, le vie impari, prenda confidenza pedestre con i sentieri della terra, e pensi che se è risibile che un inerte sasso bonaccione tarpi le ali è però preferibile inciampare piuttosto che precipitare.

La vita ci mette ogni giorno di fronte a qualche Angelo Bousquet che vorrebbe volare senza saper camminare; faccia attenzione ai sassi!

Gg

Agguanta un mariuolo con l'aiuto della moglie

Era notte inoltrata, forse mancavano pochi minuti al tocco. In casa di Augusto Comelli, d'anni 27, a Nimis, si dormiva profondamente. Ad un tratto strani rumori, provenienti dall'orto attiguo alla casa, svegliavano il Comelli e la moglie sua, Genovèffa Michelizza, d'anni 28. Entrambi si alzavano dal letto e cautamente si affacciavano alla finestra. La donna non ha potuto trattenere un piccolo grido, ma tosto si è rinfrancata per la presenza del marito che, dopo pochi istanti di riflessione, le ha comandato: «Scendi sollecita ma con precauzione; ti incammini verso l'orto in modo da avvicinarti a quell'individuo che vedi là evidentemente intento a vuotarci il pollaio».

— Ma così facendo — ha obbiettato la donna — il ladro scapperà....

— Tu non hai mai afferrato subito certe situazioni: fa quel che ti dico io e non perdere tempo in chiacchiere. Non è questo il momento. Ora bisogna agire!...

La Genoveffa inghiotte, rinuncia a protestare e lesta lesta scende ed esegue ciò che il marito le aveva ordinato. Nel frattempo «Gusto», più rapido ancora, esce sulla strada e va ad appostarsi dietro una muraglia da dove cioè il mariuolo dovrà — secondo i suoi calcoli — uscire. Così infatti avviene: il ladro, vistosi scoperto si dà alla fuga, s'arrampica sulla muraglia e si butta.... nelle braccia del Comelli.

Trattavasi di certo Giuseppe Verlino di anni 20 da Nimis, il quale, ben stretto fra i due coniugi, è stato poco dopo affidato ai Carabinieri che l'hanno arrestato e denunciato per tentato furto.

Cronaca minima

Per omessa denuncia, il primo di una moto, il secondo di un'automobile, sono stati dichiarati in contravvenzione: Francesco Rossi di via Pola e Giordano Pravisani di Viale Trieste.

Dalla bicicletta ribaltava malamente Assunta Turco d'anni 12 di San Osvaldo riportando una ferita alla regione malleolare del piede destro. All'Ospedale il dott. Veritti l'ha giudicata guaribile in dieci giorni.

Sul lavoro l'operaio Gio. Batta Giorgiutti di anni 36 da Adegliacco, si produceva la probabile frattura del metatarso del piede sinistro. Venti giorni di guarigione.

STATO CIVILE DI UDINE

12 Settembre 1935 XIII

Nati:	**1**
Morti:	**1**
Matrimoni:	**1**

Nascite

Legittimi: Costantini Sergio di Domenico.

Morti

Vizzutti Gori Caterina fu Valentino di anni 44 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Bearzotti Antonio scalpellino con Nonino Rosina cotoniera — Fabiani Lorenzo impiegato con Pasquinelli Maria casalinga — Madotto Ettore vetraio con Modonutto Ada casalinga.

Matrimoni

Antonutto Pietro agricoltore con Adami Ida casalinga.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza di ieri. — Presidente: dott. Olivetti — Giudici: dott. Caputi e dott. Zumin — P. M. dott. Bina — Cancelliere: Musolla.

Condannato per furto

Mario Filipponi d'anni 31 dimorante in via Pordenone proprietario di un laboratorio per carrozzerie, la notte dal 17 al 18 luglio scorso, veniva derubato da tale Angelo Rocchi d'anni 26 da Viterbo, di 800 lire e dell'orologio. Il Rocchi subito dopo identificato dal commissario della Squadra Mobile della locale R. Questura, è stato arrestato. Ieri il processo si è concluso con la condanna del Rocchi a quattro anni di reclusione, a 6000 lire di multa, ad un anno di libertà vigilata, al risarcimento dei danni, nonchè alle spese di costituzione di parte civile. (P. C. avv. Turco — Difesa: avv. Tessitori).

Un pugno formidabile

Per ragioni d' interesse, tale Ruggero Bomben d'anni 25 da Pordenone, il 5 giugno scorso, venne a litigio con Leone Monti. Ad un certo momento, durante la violenta disputa, quest'ultimo fu colpito dal Bomben con un formidabile pugno alla faccia che gli cagionò la doppia frattura della mandibola. Comparso ieri in giudizio, il Bomben ha affermato di non aver colpito l'avversario, ma bensì questi nell'impeto della contesa è venuto contro di lui nel mentre stava stendendo il braccio. E' stato ritenuto responsabile di lesioni lievi con l'aggravante della recidiva generica, e come tale condannato a mesi 8 di reclusione, al risarcimento dei danni verso la parte lesa ed alle spese di costituzione di parte civile. (P. C. avv. Tomasini — Difesa: avv. Rossi).

Penombre famigliari

Giovanni Di Filippo di anni 64 da Azzano di Premariacco, è imputato di maltrattamenti verso la propria figlia Petronilla di 23 anni e di manifesta ubriachezza. E' stato condannato per abuso di mezzi di correzione e per ubriachezza a mesi cinque di reclusione e mesi uno di arresto, con la condizionale. (Dif.: avv. Tessitori).

Un rasoio portava abusivamente in tasca, tale Gaetano Pacco d'anni 21 da Terenzano; è stato perciò arrestato dalla guardia comunale e denunciato.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). — Allo schermo: *Avventura in Polonia*. Amore, spionaggio, guerra, con Gustav Fröhlich e Olga Tschechova. - Alle scene: *«Troupe Varietà Ragno d'oro»*. Duplice spettacolo di novità e successo. Ore 17.

Eden

Parata di Primavera. — Divertentissima cine-operetta ungherese di Stolz premiata con medaglia d'oro al Festival di Venezia con Franziska Gaal. Val. le rid. — Ore 17.

Impero

Labbra dipinte. — Un film comicissimo interpretato da Thelma Todd con la brillante coppia Bert Whyezler e Robert Voosley. Luce e fuori programma. Ore 17.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Domani sera alle ore 21: *Grande serata danzante.*

Il Popolo del Friuli

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 5

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-50

IL GIORNO

Calendario

13 settembre, venerdì (256-109).

S. Amato vescovo. - In Alessandria S. Filippo, padre della vergine S. Eugenia, il quale, lasciata la carica di prefetto dell'Egitto e ricevuto il Santo battesimo, fu trucidato, perchè cristiano, dal suo successore Terenzio.

Zodiaco

Sorge il sole alle ore 6; tramonta alle ore 18 e 38 m.

Fasi lunari: ultimo quarto il giorno 19.

Ricorrenze storiche

1821. - Pio VII ad istanza dell'Austria pubblica una bolla di scomunica contro chiunque sia ascritto o favorisca la setta dei carbonari.

1846. - Roma: Pio IX promulga un *motu proprio* per introdurre un Consiglio di Stato ed altre istituzioni costituzionali; infine annunzia nuova amnistia.

1860. - Combattimento di S. Angelo presso Senigallia. 200 prigionieri pontifici. La città è occupata da truppe italiane.

1923. - Si inizia la marcia su Madrid quasi esattamente ad un anno dalla Marcia su Roma.

1928-VI. - Il Duce risolve la questione del Medio Adige.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 11 settembre: temperatura massima 22; minima 9.4; del giorno 12: massima 22.6, minima 8.6.

* * *

Situazione barica. — L'anticiclone europeo attenuato nella parte settentrionale, presenta aree di massimo sulla Romania, sulla Jugoslavia, e si protende con un cuneo sulla Val Padana. Il ciclone nord occidentale con minimo ad ovest dell'Irlanda, si collega attraverso la Francia con una depressione secondaria sui Pirenei. La bassa pressione dell'Europa nord orientale permane ulteriormente attenuata.

Probabilità. — Le condizioni del tempo tendono a perturbarsi sulle regioni settentrionali e più particolarmente sul Piemonte, sul la Lombardia e sulla Liguria. La nebulosità vi andrà quindi aumentando e si avrà anche qualche precipitazione presso l'arco alpino occidentale e sull'alto appennino, sulle regioni centrali cielo vario con nebulosità in aumento nelle ore pomeridiane. Sulla Sardegna aumento di nebulosità, sulle rimanenti regioni cielo vario con maggiori annuvolamenti e qualche breve pioggia residua in Sicilia. Venti orientali deboli in Val Padana. Moderati con qualche raffica sull'arco alpino e sulle Venezie, moderati sull'alto e medio Tirreno, dove tenderanno a rinforzare e a girare verso scirocco. Sulle regioni centrali venti moderati orientali, altrove correnti moderate o quasi forti intorno nord. Temperatura in lieve aumento. Mare: generalmente mosso con moto ondoso in aumento sull'alto Tirreno e sul mar di Sardegna.

La radio

Ore 20,40: Musiche spagnole (gruppo Roma). - Musiche folcloristiche (gruppo Torino). — Ore 22,10: Concerto del pianista Angelo Kessisoglù (gruppo Torino).

In cucina

Polpettine di fegato. — Triturate minutamente due ettogrammi di fegato di vitello con un po' di lardo bianco, un po' di midolla di bue, un pizzico di formaggio, di prezzemolo, noce moscata, spezie, poco pane grattugiato, sale e alcune cucchiaiate di brodo; fate con questo impasto delle piccole polpette e avvolgetele nella reticella di maiale ammorbidita prima in acqua tiepida. Infilatele due a due su stecchini con una foglia di salvia tramezzo e infarinatele. Fatele cuocere con poco burro per circa mezz'ora a fuoco piuttosto vivo.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo o al burro, pasta e fagioli; cotolette di tonno; pesce; vitello; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; scaloppe; contorni.

Cronaca mesta

Nella sua casa in Raccolana (Chiusaforte) è mancata ai vivi in questi giorni la signora Italia Di Val ved. Rizzi, che per molti anni fu solerte custode del Ricovero di Nevea della Società Alpina Friulana. Succeduta nel 1911 a sua madre, la indimenticabile «siora Catina» che per diciasette anni aveva gestito il vecchio ricovero, essa continuò la tradizione materna costituendo a Nevea, con la sua attività, un caro e simpatico centro di attività alpinistica nei circostanti greppi del Canin e del Montasio. Avendo ella rinunciato dopo dodici anni alla conduzione del Ricovero la sua collaborazione fu preziosa nei Campeggi che dal 1922 al 29 la Società Alpina effettuò in Friuli e in Cadore. Il ricordo della signora Italia Di Val Rizzi resterà a lungo nel cuore degli alpinisti friulani.

Fu inviato alla famiglia il telegramma seguente: «Società Alpina Friulana memore lunga fedele, collaborazione prestatale compianta loro Cara, invia vivissime condoglianze. Mozzi Vicepresidente».

Una lite fra donne è avvenuta ieri mattina a Laipacco; la peggio è toccata ad Anna Ferro di anni 44 in Marano la quale è stata accolta all'Ospedale dal dott. Veritti che l'ha trattenuta in osservazione.

In tema di imposte di consumo
sull'uva e sul vino

Molti lettori ci scrivono per avere delucidazioni circa l'applicazione dell'imposta di consumo sull'uva e sul vino.

Invero le disposizioni in materia emanate qualche anno fa hanno sempre, al momento della vendemmia, fatto sorgere dei dubbi nei produttori, molti dei quali hanno chiesto che fossero dati maggiori chiarimenti.

Riteniamo perciò opportuno pubblicare il seguente articolo che un collaboratore competente ci ha fatto pervenire:

Il Ministero delle Finanze, con parere 20 marzo 1935 anno XIII, pubblicato sul periodico giuridico-finanziario «Rassegna tributaria» del 1. agosto ha confermato, ancora una volta, quanto è stato sanzionato col R. D. L. 20 marzo 1930, anno VIII, n. 141 e spiegato, posteriormente, con la circolare n. 8652 del 22 maggio stesso anno, e cioè che per far luogo alla esenzione di cui all'art. 16 n. 2 del R. D. L. 20 marzo sopra citato, oggi articolo 30 n. 2 del T. U. 14 settembre 1931, anno IX, n. 1175, basti semplicemente che la casa di abitazione del produttore sia ubicata nel territorio del Comune, nel quale è compreso il fondo in cui si è prodotta l'uva.

Utili avvertimenti

Riportiamo, per la esatta interpretazione, alcuni avvertimenti del parere stesso:

Considerato che il sig. Tizio possiede nel territorio del Comune alcuni fondi vitati, dai quali ricava 400 quintali d'uva che da tali fondi viene concentrata, per la vinificazione, nell'unica cantina da lui posseduta situata nel centro agglomerato del Comune ed annessa ad un palazzo di sua proprietà; che il predetto signore abita in una villa in altra contrada dello stesso Comune sita su uno dei fondi vitati di sua proprietà.

Tenendo ora presente che con le istruzioni per l'applicazione del R. D. L. 20 marzo 1930, n. 141 e con la circolare n. 8652 del 22 maggio 1930, aventi carattere di obbligatorietà, il Ministero dispone che per far luogo alla detta esenzione, il consumo in questione deve avvenire nell'azienda medesima dove ha luogo la vinificazione delle uve, o che, ove il produttore, per difetto di locali di abitazione sul fondo proprio o da lui coltivato dal quale ricava le uve vinificate, abbia la casa fuori del fondo medesimo, ma nello stesso Comune, debba ritenersi che l'azienda agricola comprenda anche detta casa: che, d'altra parte, il fatto che egli vinifica l'uva prodotta nei diversi fondi in una cantina situata nel centro abitato del Comune, non può influire a diverso avviso, in quanto non è ammissibile la pretesa che il proprietario di diversi appezzamenti vitati abbia su ogni appezzamento apposita cantina, mentre, ragioni di economia produttiva e di tecnica enologica, richiedono, invece, il contrario. Che neppure può pretendersi che per avere diritto all'esenzione il produttore, che possiede vari fabbricati, adibiti ad uso abitazione, abiti in quella ove è situata la cantina, anche perchè questo potrebbe non essere idoneo alle sue condizioni e alle necessità sue e della sua famiglia».

In sintesi il parere afferma che il produttore ovunque abiti, purchè nello stesso territorio del Comune in cui è prodotta l'uva, ha diritto alla esenzione della imposta sul vino che consuma per se e per la propria famiglia.

Ciò è conforme alle legge, alle istruzioni approvate con decreto ministeriale 20 marzo 1930 e alla ministeriale 22 maggio 1930.

L'imposta sul consumo del vino dovrebbe dare un introito non indifferente, pur restando esente il vino che consumano i produttori e le loro famiglie quando abitano nell'ambito del Comune in cui si produce e si vinifica l'uva, poichè se abitano in altro Comune, sono soggetti all'imposta come tutti gli altri consumatori, salvo i casi eccezionali, di cui nella circolare ministeriale 22 maggio 1930, numero 8652. Or siccome, d'ordinario i produttori abitano grandi centri ed hanno la proprietà fuori della giurisdizione del Comune di loro residenza, del benefici della legge se ne avvantaggiano in gran parte i soli coloni affittuari.

I doveri del produttore

Ma leggendo sulle varie riviste tecniche che la maggioranza delle amministrazioni delle imposte di consumo non interpretavano la legge e le istruzioni ministeriali e che commettevano troppi abusi, nell'articolo pubblicato sulla «Rassegna tributaria» del 1 settembre si scriveva:

Il R. D. L. 20 marzo 1930, anno VIII, n. 141, ha stabilito, in modo chiaro ed esplicito, quali sono i doveri del produttore, relativamente alla corresponsione dell'imposta. Egli ha l'obbligo di dichiarare la uscita del vino dalla propria cantina e, a seconda dell'acquirente, ottemperare alla disposizione dell'art. 16 (sub 22 n. 1). Se vende o cede, a qualsiasi titolo, a privati residenti nel Comune, prima di consegnare il vino deve pagare l'imposta; se l'acquirente è un esercente, anche residente nel Comune, prima di consegnargli il vino deve farsi esibire la quietanza di pagamento dell'imposta. Negli altri casi deve ottemperare alle norme stabilite nelle istruzioni ministeriali, che prescrivono: «se la vendita è fatta ad un conduttore di magazzino all'ingrosso, è questi che deve dimostrare la qualità di grossista, esibendo la bolletta di accompagnamento rilasciata dallo ufficio delle imposte, documento da cui rilevasi che il detto ufficio ha preso carico della quantità di vino acquistata dal grossista che a sua volta, deve rispondere delle vendite o cessioni a qualsiasi titolo, pagando l'imposta o soddisfacendo, comunque, i diritti della imposta stessa.

Per tutte le altre consegne, a qualsiasi titolo, fatte per esportazione dal Comune, la legge non fa alcun obbligo al produttore di dichiararle, però l'ufficio dell'imposta può pretendere che il produttore dichiari l'uscita prima di effettuarla, avendo, esso ufficio, facoltà di accertarsi che la esportazione dal Comune avvenga effettivamente». E' bene far notare che il T. U. 14 settembre 1931, n. 1175, per le estrazioni dal comune, ha prescritto la bolletta di accompagnamento.

Per le estrazioni inferiori a litri 10. fatte per il consumo del produttore e della propria famiglia e per quelle inferiori a litri 20 per la distribuzione agli operai agricoltori addetti alla coltura dei fondi non deve fare alcuna dichiarazione, invece per le quantità da estrarre, rispettivamente superiori a quelle sopra dette, deve chiedere la bolletta di accompagnamento, quando la casa di una abitazione od il fondo da coltivare, non sono adiacenti al magazzino di deposito del vino.

La legge, in omaggio all'aforisma «ubi voluit dixit» all'art. 15 (16 n. 2) «Esenzioni» volle confermare tal diritto del produttore con la seguente dizione: «Il vino destinato esclusivamente al consumo del produttore e della propria famiglia, sul luogo di vinificazione delle uve ricavate dai fondi propri e da esso coltivati è esente da imposta».

Il «casus belli»

La dizione di questo articolo creò i «casus belli». Cosa s'intende per luogo di vinificazione?

Secondo il nostro avviso il luogo di vinificazione è il territorio del comune, ove si produce l'uva: infatti, il Ministero delle Finanze ha reso più chiara la legge ed il relativo regolamento, con le circolari 4 aprile e 22 maggio 1930, ma, ciò, non ostante, varie amministrazioni delle imposte di consumo, tergiversavano sulla interpretazione del ripetuto articolo 16 (sub. 16, n. 2), non intendendo rilasciare al produttore alcuna bolletta di accompagnamento e pretendendo che il vino, perchè goda la esenzione, debba essere consumato nella cantina, ove è stato depositato il mosto per fermentare e diventare vino: nè intendono rilasciare bolletta di accompagnamento alla epoca della vendemmia, se il fondo è ubicato in una frazione del comune ed il produttore intenda depositare il mosto nella propria cantina di abitazione sita nel centro agglomerato del comune stesso.

Le amministrazioni delle imposte di consumo, specie quelle gestite ad aggio hanno adottato il noto aforisma scritto sulla porta dei notai francesi: «Les est quod notamus».

Essi, infatti, affermano che per trasportare il vino dal locale di primo deposito occorre che il primo deposito abbia carattere di ruralità e che il fabbricato stesso sia esente d'imposta fondiaria, come si rileva dalla circolare ministeriale n. 8652 del 22 maggio 1930.

Leggiamo la circolare: «Ove il produttore per difetto di locali di abitazione nel fondo proprio o da esso coltivato, dal quale ricava le uve vinificate, abita la casa fuori del fondo medesimo, ma sempre nel territorio dello stesso comune deve ritenersi, a quanto già pacifico in materia di imposta fondiaria, che l'azienda agricola contenga tale casa e che, quindi, al detto produttore debba competere la esenzione prevista dall'art. 16 (sub. 16 n. 2) del regolamento 20 marzo 1930».

A noi pare che non si parli di ruralità o altro, ma si afferma, in brevi termini, se il produttore non ha abitazione nel fondo dove si produce l'uva, purchè abiti nell'ambito del comune o, meglio ancora, se tanto il fondo come la casa di abitazione sono catastati nel ruolo della imposta fondiaria dello stesso comune si debba intendere che l'azienda agricola contenga tale casa.

La frase per quanto già pacifica in materia di imposta fondiaria non deve interpretarsi in un significato che non ha, ma nel senso che, in ottemperanza all'art. legge 1 marzo 1886 n. 3682, sul riordinamento della imposta fondiaria, sono i periti catastali che, col concorso delle commissioni censuarie comunali, delimitano i territori dei comuni, e quindi, per conoscere se casa e fondo sono nel territorio dello stesso comune è bene consultare tali prospetti di delimitazione, in base ai quali vengono compilate le matricole della imposta fondiaria.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Parata di primavera.

Simpatico, senza dubbio anche se non troppo originale, questo film operettistico diretto dal Seza von Bolvay e commentato musicalmente dallo Stoltz, che l'Eden ci ha iersera offerto quale seconda portata della stagione cinematografica 1936 appena iniziata. Film che si gusta perchè è fatto di nulla: meglio di cose evanescenti che già si conosce e già ci si attende proprio nel momento scenico in cui vengono offerte: che lasciano la bocca dolce e il cervello punto affaticato, e che sono, in ultima analisi, quasi un «cachet» o una iniezione di buon umore. L'interpretazione è sentita e spontanea e degna di quel lauro accademico che la Mostra Cinematografica Veneziana del 1934 le ha voluto tributare. La tecnica, di ogni tipo, è pregevole.

Gamza

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 12 settembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.—	71.10
Pr. Conv.	68.—	68.—
Obbl. Ven. 3.50	80.—	79.80
B. T. 1940	93.—	93.80
B. T. 1941	93.—	93.80
B. T. 1943	82.50	83.25
B. d'Italia	—	1390.—
Assicur. Generali	3910.—	—
Assicurat. Ital.	470.—	—
Riun. A.	1745.—	—
Riun. B.	1665.—	—
Cosulich	19.—	—
Cascami Seta	—	235.—
Snia Viscosa	—	258.—
Fiat	—	292.—
Edison	675.—	671.—
Soc. Adr. Elettr.	—	135.—
Terni	196.	185.—
Francia	80.70	80.70
Londra	60.62	60.62
Svizzera	398.50	398.50
New York	12.275	12.275
Berlino	—	492.13
Belgio	—	206.—
Spagna	—	167 65
Praga	—	50 75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valori nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 12 settembre:

I.R.I. Serie Stet 4%	525.—	520.—
Opere Pub I.R.I. 4.50%	407.—	404.—
» » Elfer 4.50%	406.—	408.—
Pubblica utilità 6%	441.—	441.—
» » 5. tel. 6%	442.—	442.—
Credito Navale 6.50%	466.—	461.—
Edison em. 1931 6%	469.—	467.—
Emiliana 6%	466.—	463.—
Meridionale di El. 6%	458.—	456.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	444.—	440.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Polizia Urbana comunica i prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per q.le: Fichi secchi da lire 45 a 80 — Limoni al cento da 10 a 20 — Mele da 40 a 120 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 35 a 130 — Pesche da 40 a 150 — Uva da 60 a 170 — Agli da 200 a 250 — Cipolla da 40 a 70 — Fagioli freschi non sbucciati da 70 a 100 — Tegoline (fagiolini) da 70 a 90 — Insalata da 40 a 60 — Patate da 35 a 45 — Radicchio da 50 a 80 — Sedani da 35 a 50 — Spinaci da 35 a 50 — Verze da 40 a 60.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: Fichi secchi da lire 0.65 a 1.05 — Limoni l'uno da 0.13 a 0.25 — Mele da 0.50 a 2 — Noci comuni da 1.90 a 2.50 — Pere da 0.45 a 1.70 — Pesche da 0.50 a 2 — Uva da 0.80 a 2.20 — Agli da 2.60 a 3.20 — Cipolla da 0.50 a 0.90 — Fagioli freschi non sbucciati da 0.90 a 1.30 — Tegoline (fagiolini) da 0.90 a 1.10 — Insalata da 0.50 a 0.80 — Patate da 0.45 a 0.60 — Radicchio da 0.65 a 1 — Sedani da 0.45 a 0.65 — Spinaci da 0.45 a 0.65 — Verze da 0.50 a 0.80.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per kg.: Anitre da lire 3.50 a 4 peso vivo; da lire 6 a 8 peso morto — Galline da 1.70 a 2; a 3.80 — Oche da 2.50 a 3; da 5 a 6 — Piccioni a 2; da 2.30 a 2.50 — Polli da 6 a 6.50; a 8 — Tacchini da 3.80 a 5; da 6 a 9 — Uova l'una da 0.40 a lire 0.43.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: Frumento da lire 110 a 122 — Granoturco giallo da 88 a 90; id. bianco da 86 a 88 — Cinquantino da 86 a 88 — Segala da 88 a 90.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per q.le: Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 7 a 8.50 — Legna in sorte da 6 a 7 — Fieno alta Iª da 24 a 27 — Fieno alta IIª da 20 a 23 — Erba spagna da 27 a 29 — Paglia da 13.50 a 14.50 — Strame da 11 a 12.

Mercati suini ed ovini

Suini da latte entrati 160, venduti 140 da lire 20 a 35 al capo — Suini d'allevamento entr. 25 vend. 20 da lire 65 a 155 al capo — Maiali da macello entr. 5. vend. 5 da lire 200 a 310 a peso vivo — Pecore entr. 2, vend. 2 da lire 40 a 45 al capo — Capre entr. 1, vend. 1 a lire 45.

* * *

L'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa, comunica i prezzi all'ingrosso praticati nel mercato di ieri:

Frumento friulano: fino peso specifico 79 al q.le da lire 113 a 114. Condizioni di vendita: piede granaio tele del compratore, pagamento a contanti; per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: sostenuto.

Avena nazionale al q.le da 93 a 94; segala da 95 a 96; orzo da 100 a 105.

Farine nazionali: farina tipo 00 a lire 65; id. tipo 0 a 152; id. tipo 1 a 149; id. tipo 2 a 141; granito 0 per pastificazione da 160 a 161. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Crusca a 63; cruschello a 63; tritello a 70. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: calmo.

Farine di granoturco: farina di granoturco lusso speciale gialla da 95 a 96; id. id. bianca da 96 a 97; idem gialla tipo fine a 94; id. bianca tipo fine a 94; id. comune gialla a 88; id. comune bianca a 92; cruscone di granoturco da 69 a 71. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Riso nazionale: riso originario camolino extra da 142 a 144; id. brillato da 143 a 145; Maratello extra da 144 a 145; Gigante da 145 a 146. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: sostenuto.

A CERVIGNANO

Ecco i prezzi praticati sullo stesso: frumento al q.le da lire 104 a 110 — Granoturco da 85 a 89 — Patate da 40 a 47 — Fagioli da 160 a 220 — Vino nostrano all'hl. da 140 a 145; importato da 100 a 120 — Segala al q.le da 86 a 92 — Paglia da 13 a 17 — Fieno da 20 a 26 — Erba medica da 22 a 32 — Avena da 85 a 93 — Legna da ardere da 5 a 8 — Buoi a peso vivo da 190 a 230 — Vacche da 140 a 200 — Vitelli da 290 a 330 — Suini da 200 a 280 — Galline peso vivo al kg. da 4.70 a 5 — Tacchini da 4 a 4.30 — Polli da 4.90 a 5.35 — Oche da 2.80 a 3 — Anitre da 3.50 a 4 — Conigli da 1.60 a 2 — Uova l'una da 0.40 a 0.45 — Latte al litro 0.60 (a domicilio 0.85) — Colombi al paio da 3 a 4.20 — Tortorelle ciascuna lire 4 — Galline faraone al kg. peso vivo da 6 a 7.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

L'attività dell'Esperia

Dopo i bei successi conseguiti in queste ultime domeniche fra i quali quello più recente colto contro il Zugliano; i giallo-rossi esperini si apprestano a partecipare al torneo per la «Coppa Aurora». Nella prima partita di detto torneo l'Esperia avrà per avversaria l'«Aurora». Lo incontro si svolgerà sul campo «Michele Bianchi» a Remanzacco e, dato la combattività e l'ardore che animano i due undici, si preveda un incontro molto combattuto. La seconda squadra dell'Esperia, sosterrà invece un incontro casalingo sul campo di via Pordenone ospitando la nuova compagine del Dopolavoro di Basaldella.

Amichevoli

Baldasseria B - Rizzi 4 - 4

Domenica scorsa sul rettangolo di gioco di Baldasseria si è svolto, alla presenza di un numeroso pubblico, l'atteso incontro amichevole fra le squadre del Baldasseria B e quella dei Rizzi. Il primo tempo si è chiuso alla pari con due segnature per parte ed il gioco è stato equilibrato. Nella ripresa gli ospiti segnarono altre due porte, mentre il Baldasseria, mettendo in luce doti di tecnica e di velocità, dopo cinque minuti riacciuffò il pareggio per merito di Flebus II.

Il Basaldella B scese in campo nella seguente formazione: Berrini, Flebus I. e Marzari; Boratto, Flebus II e Paulon; Ciocchiatti, Di Stasio, De Sabbata, Papparotti e Savorgnani.

ATLETICA LEGGERA

Selezione di giavellotisti a Udine

La Presidenza federale ha disposto che domenica a Udine per ragioni logistiche, si svolga la selezione fra i giavellottisti Agosti, Spazzali e Testa, per la scelta dei due rappresentanti italiani per il prossimo incontro Italia-Francia.

La interessante gara che metterà in confronto i tre attuali migliori specialisti del giavellotto si svolgerà prima dell'incontro di calcio o nell'intervallo fra un tempo e l'altro. Particolare interesse riveste, in questa gara, il confronto fra i due anziani Spazzali ed Agosti, l'uno detentore del record e l'altro del titolo di campione nazionale; e non è improbabile che da questa lotta il primato del classico lancio venga migliorato. Con non minore interesse è attesa la prova di Testa che fra i tre rappresenta la nuova generazione.

CICLISMO

Gara allievi a Salt

Mercè l'interessamento del Dopolavoro di Povoletto (Salt) il C. C. Udinese organizzerà domenica una gara ciclistica per la categoria allievi su un percorso di una quarantina di chilometri.

Pur non rivestendo la gara carattere ufficiale di particolare importanza non mancheranno al «via» i migliori elementi dei sodalizi friulani e veneto-giuliani.

Le iscrizioni alla gara sono aperte presso il C. C. Udinese fino alle ore 12 del 15 corrente. Il luogo di ritrovo è fissato in Salt, per le ore 14. Partenza alle ore 15. Premi fino al sesto arrivato.

ATTI UFFICIALI

Nel C. C. Udinese

Riunione di dirigenti

Questa sera alle ore 20.30 presso la sede in via Poscolle (Albergo Roma) sono convocati i dirigenti del C. C. Udinese per la discussione sulla prossima attività del Sodalizio.

Orario ferroviario

Linea Udine-Venezia

Partenze. — ore: 3.45 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.35 (A) — 7.50 (A) — 9.43 (DD) (Via Casarsa-Portogruaro) — 11.5 (D) — 12.43 (AL) — 15.35 (D) — 18.15 (A) — 19.33 (D)

Arrivi. — ore 0.40 (A) — 1.53 (D) (dal 13 giugno al 15 novembre) — 7.13 (AL) — 9.24 (A) — 9.45 (D) — 1?.50 (D) — 16.5 (A) — 19.24 (D) — 20.22 (DD).

Linea Udine-Trieste

Partenze. — ore 4.25 (O) — 5.55 (AL) — 7.25 (AL) — 10 (AL) — (11.35 (AL) — 13 20 (A) — 16.10 (AL) — 17.45 (AL) — 19.45 (AL).

Arrivi. — ore: 7.1 (O) — 9.7 (A) — 12.?6 (AL) — 15.22 (A) — 17.? (AL) — 19 (AL) — 20.27 (D) — 21.18 (AL) — 23.20 (O).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze. — ore 2.3 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 4.30 (A) 7.18 (AL) (Per Villa Santina) — 9.55 (D) — 13.10 (A) — 16.45 (AL) (Per Villa Santina) — 18.30 (A) —

Arrivi. — ore 3.34 (D) (dal 16 giugno al 15 novembre) — 6.58 (A) — 9.? (AL) — 9.30 (DD) — 15.15 (A) — 18.1 (AL) — 19.20 (D) — 21 (da Villa Santina) — 23.23 (M)

Linea Carnia-Villasantina

Partenza Carnia. — ore 6 — 8.17 — 11. — 14.30 — 17.45 — 21.45.

Arrivi Villasantina. — ore 6.40 — 8.49 — 11.45 — 15.10 — 18.17 — 22.17

Partenze Villasantina. — ore: 5.10 7.40 — 13.10 — 15.20 — 17.48 — 20.58.

Arrivi Carnia. — ore 5.42 — 8.12 — 13.50 — 17 — 18.20 — 21.30.

Linea Udine-Cividale

Partenze. — ore 6.10 (Si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7.45 (O) — 10,5 (M) — 12.20 (O) — 16.15 (O) — 18.15 (A) — 20.30 (O) — 21.45 (Solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

Arrivi. — ore 5.45 (si effettua il sabato e giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre) — 7,10 (O) — 9.15 (O) — 12 (M) — 13.50 (O) — 17.40 (M) — 19.25 (A) — 21,40 (solo i giorni festivi dall'1 giugno al 31 ottobre).

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G ore 6.40 — 8.15 (1) — 9.40 (2) — 12 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.50 (feriale), — 19.30 (festivo).

Arrivi a San Daniele. ore: 7.45 — 9.25 (1) — 10.50 (2) — 13.5 — 16.5 (festivo) — 18 (D) — 19.55 (feriale) — 20.35 (festivo).

Partenze da San Daniele. ore 6.25 7.50 (D) — 13.10 (feriale) — 13.45 (festivo) — 16.45 — 18.20 — 21.15 (festivo).

Arrivi ad Udine. ore 7.30 — 8.50 (D) — 14.20 (feriale) — 14.50 (festivo) — 17.50 — 19.25 — 22.20 (festivo).

(1) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.

(2) Si effettua nei giorni festivi e lunedì martedì, giovedì, sabato e domenica

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

COMMERCIALI

Casa centrale come nuova rendita 5000 vendesi 60.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5302 S

OFFERTE D'IMPIEGO

Cercasi ragioniera anziana disposta seguito trasferirsi Padova. Sifea - Palazzo Adriatica. 5340 S